



**Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”**

*I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale  
Industria e artigianato per il Made in Italy*

*I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento  
Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*

*Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future*

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it -VRIS009002@pec.istruzione.it



***ANNO SCOLASTICO  
2022/2023***

***CLASSE QUINTA SEZIONE K***

***DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE***

***(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)***

### *Indice del documento*

1	Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 1
2	Profilo Professionale	Pag. 2
3	Contenuti del percorso formativo	Pag. 3
4	Attività curriculari ed integrative	Pag. 5
5	Attività, percorsi e progetti nell'ambito di Educazione Civica	Pag. 6
6	Metodi del percorso formativo	Pag. 7
7	Strumenti di valutazione	Pag. 9
8	Proposta attribuzione della lode	Pag. 10
9	Proposta attribuzione del bonus	Pag. 10
10	PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento	Pag. 10
11	Osservazioni finali	Pag. 12
12	Elenco firme Docenti	Pag. 12
13	Uda di Indirizzo	Pag. 13
14	App. 1 Testi delle simulazioni d'esame	Pag. 29
15	App. 2 Griglie di valutazione	Pag. 34
16	App. 3 Curricoli di materia	Pag. 41

## 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>
ALBANO ANGELINA	METODOLOGIE OPERATIVE
BELLORIO GABRIELLA	LINGUA INGLESE
BELLORIO GABRIELLA	MICROLINGUA INGLESE
CRESTONI LAURA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
GARDIN FILIPPO	RELIGIONE CATTOLICA
MONTE VALERIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
PILUSO GIOVANNI	MATEMATICA
TROIANO MARIA VITTORIA	SECONDA LINGUA STRANIERA SPAGNOLO
TUBIANA MATTEO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
TUBIANA MATTEO	STORIA
TUTINO FRANCESCA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
VIGLIATURO ANNA	DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Il Coordinatore  
prof. Matteo Tubiana

la Dirigente Scolastica  
prof.ssa Sara Agostini

## **2. PROFILO PROFESSIONALE**

### **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

#### **FIGURA: TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE**

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale e i risultati specifici di apprendimento quali collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali, partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi, facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza, gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

#### **Ateco07 di riferimento:**

86 – 87 - 88

#### **Ateco07 secondari di riferimento:**

#### **CP2011 principale**

##### 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro

addetto all'infanzia con funzioni educative

assistente di atelier creativo per bambini

assistente per le comunità infantili

esperto assistenza anziani attivi

esperto reimpiego pensionati

esperto reinserimento ex carcerati

mediatore interculturale

tecnico per l'assistenza ai giovani disabili

tecnico della mediazione sociale

tecnico per l'inclusione sociale e della prevenzione del disagio (operatore di strada) con riconoscimento di competenze regionali  
arte-terapeuta con riconoscimento di competenze regionali  
animatore sociale con riconoscimento di competenze regionali

### **CP2011 secondari di completamento**

5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

## **3. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Come previsto dal modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017, che propone un ripensamento complessivo di strumenti e metodi di insegnamento/apprendimento, i docenti hanno seguito il curricolo di Istituto lavorando a diversi livelli, ossia per assi culturali, per disciplina e per Consigli di Classe, per strutturare il percorso delle conoscenze e delle competenze secondo quanto profilato negli Allegati al decreto Legislativo 61/2017.

Tale declinazione tiene conto delle competenze di uscita professionalizzanti ma anche di quelle trasversali, la cui acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative.

Per questa ragione, allo scopo di caratterizzare meglio la specificità professionale dei diversi indirizzi di studio, l'Istituto ha scelto di fondare la preparazione degli studenti su alcuni pilastri denominati "UdA di Indirizzo", ossia Unità di apprendimento mirate allo sviluppo di competenze irrinunciabili, attraverso la trattazione di temi e nuclei fondanti particolarmente sentiti sia per la tipologia di utenza sia per la collocazione dell'Istituto sul territorio.

Tali scelte hanno orientato la pianificazione dei PCTO e la crescita dello studente, documentata dal PFI.

Non si parlerà più di 'obiettivi' ma di 'competenze', non più di 'discipline' ma di 'insegnamenti', non più di voti ma di livelli, pur nella consapevolezza che il sistema ancora prevede la compresenza di alcuni aspetti del sistema valutativo precedente.

Pertanto, la declinazione del percorso formativo degli studenti va ricercata nelle competenze di uscita previste dalla riforma e a cui la stesura dei curricoli si è allineata.

### **Competenze di riferimento dell'Area generale**

#### **Competenza in uscita n. 1**

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

#### **Competenza in uscita n. 2**

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

#### **Competenza in uscita n. 3**

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

**Competenza in uscita n. 4**

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

**Competenza in uscita n. 5**

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

**Competenza in uscita n. 6**

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

**Competenza in uscita n. 7**

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

**Competenza in uscita n. 8**

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**Competenza in uscita n. 9**

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

**Competenza in uscita n. 10**

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

**Competenza in uscita n. 11**

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

**Competenza in uscita n. 12**

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

**Competenze di riferimento dell'Area di indirizzo****Competenza in uscita n. 1**

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

**Competenza in uscita n. 2**

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

**Competenza in uscita n. 3**

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

**Competenza in uscita n. 4**

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

### **Competenza in uscita n. 5**

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

### **Competenza in uscita n. 6:**

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

### **Competenza in uscita n. 7**

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

### **Competenza in uscita n. 8**

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

### **Competenza in uscita n. 9:**

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

### **Competenza in uscita n. 10:**

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

## **4. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE**

### **Viaggio d'istruzione**

- 3-4-5 maggio 2023: Napoli

### **Uscite didattiche**

- 8 novembre 2022: proiezione del film d'animazione "Flee" presso il Teatro Stimate nell'ambito del Festival del Cinema Africano
- 25 novembre 2022: partecipazione al Job&Orienta presso la Fiera di Verona
- 31 gennaio 2023: uscita didattica di Scienze Motorie sulla neve per attività sportive invernali (9 studentesse)
- 23 marzo 2023: incontro con specialisti dell'ippoterapia presso Corte Molon
- 9 maggio 2023: conoscere la rete di servizi a tutela dei minori, presso la sede di via Taormina della cooperativa CSA servizi

### **Attività varie**

- Novembre 2022-maggio 2023: incontro con la psicomotricità (3 incontri)
- 15 novembre 2022: Conferenza online del prof. Stefano Verzè: "Non solo Ucraina: le guerre dimenticate nel mondo, in Africa e Asia. Il Medio Oriente allargato e tutti i suoi conflitti irrisolti"

- 14 dicembre 2022: incontro con rappresentante di Amnesty International sul tema dei diritti umani
- 20 aprile 2023: incontro di presentazione dell'esperienza di Servizio Civile
- 19 maggio 2023: incontro-testimonianza con ex studenti; testimonianze del passaggio all'Università (facoltà di Scienze dell'educazione, Psicologia, Biotecnologie)

### **Progetti**

- Progetto di Istituto/Scuola Competente sulla giornata sulla violenza contro le donne
- Raccolta differenziata
- “Scuola Competente” (tre studentesse)
- Progetti proposti dalla FSOF Salute e Benessere
- Sportello psicologico (ex-CIC)

### **Corsi e incontri sui temi relativi alla tutela della salute e sociali**

- 9 novembre 2022: incontro ADOCES “Conoscere le cellule staminali per una donazione consapevole”, con il dott. Marco Sorio
- Gennaio 2023: corso di primo soccorso
- Formazione sicurezza di base (classe seconda)
- Formazione sulla privacy (classe terza)
- Privacy: trattamento dei dati in ambito socio-sanitario a cura del docente di Diritto Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario (classe quinta)

## **5. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nell'ambito delle varie discipline, sono stati realizzati i percorsi che qui si elencano, con rinvio, per ulteriori dettagli, ai curricoli delle singole discipline:

### **1. Antisemitismo e altre forme di discriminazione**

- L'antisemitismo
- La persecuzione del “diverso”: discriminazioni e deportazioni durante il Nazismo
- Le leggi razziali e la Shoah

### **2. La Costituzione Italiana**

- Breve storia: dallo Statuto Albertino al 1948
- Analisi dei primi tre articoli:
- Art.1 - il principio repubblicano, democratico e lavorista
- Art.2 - i diritti inviolabili; il principio solidarista
- Art.3 - il principio di eguaglianza formale e sostanziale

Approfondimenti:

- La libertà personale: l'art. 13 della Costituzione italiana
- La libertà di manifestazione del pensiero: l'art. 21 della Costituzione italiana
- I limiti alla libertà di manifestazione del pensiero (Fascismo e totalitarismi)

### 3. L'Europa e le Organizzazioni Internazionali

- La nascita dell'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Breve storia dell'Unione Europea: origine e obiettivi

### 4. Legislazione sanitaria

- Il Servizio sanitario nazionale;
- Art. 32 Costituzione - il diritto alla salute
- Il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e La carta dei diritti del malato

Risultati di apprendimento conseguiti:

- esercizio di una cittadinanza consapevole;
- avere un atteggiamento responsabile e costruttivo;
- sviluppare il pensiero critico.

## 6. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

### Mezzi didattici utilizzati

I docenti, oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, strumenti didattici multimediali, soprattutto nell'ottica di stimolare gli studenti attraverso una didattica induttiva, come privilegiato dalla Riforma.

### Criteri comuni di valutazione

I docenti delle attuali classi quinte hanno sperimentato per primi il passaggio dalla didattica tradizionale alla didattica per competenze.

Nel corso del quinquennio, molti docenti hanno contribuito in modo transitorio e parziale, partecipando spesso per un solo anno a tale trasformazione metodologica e dossologica, in quanto supplenti.

Inoltre, l'evento della pandemia ha reso molto difficile una piena attuazione di alcune strategie didattiche (il lavoro a gruppi, le esperienze laboratoriali, ad esempio).

Pertanto, l'applicazione della valutazione per livelli di competenza ha convissuto necessariamente con quella tradizionale, pur avendo i docenti sempre presente la differenza fra valutazione delle conoscenze, con i tradizionali criteri in numero (corrispondente al giudizio) e valutazione di competenze, espressa in livelli.

Si riportano di seguito entrambe le classificazioni:

### Valutazione delle conoscenze

ECCELLENTE	10	Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione
------------	----	--

OTTIMO	9	Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale
BUONO	8	Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata
QUASI BUONO	7,5	Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita
DISCRETO	7	Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante
AMPIAMENTE SUFFICIENTE	6.5	Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante
SUFFICIENTE	6	Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti.
INCERTO	5,5	Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto
INSUFFICIENTE	5	Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4-4,5	Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato
NEGATIVO	3	Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere

### Valutazioni di livello per competenze

	LIVELLO DI COMPETENZA	Livello QNQ di riferimento	DESCRITTORE DI COMPETENZA da livelli QNQ
A	Pienamente raggiunta	4	Lo studente riconosce ed elabora compiti specifici in un settore di lavoro vasto e in evoluzione.
B	Raggiunta	3	Lo studente adempie autonomamente requisiti specifici in un settore di lavoro ancora chiaro e in parte strutturato in modo aperto.
C	Raggiunta secondo un livello minimo	2	Lo studente adempie correttamente requisiti di base in un ambito d'attività chiaro e strutturato in modo stabile. Svolge i compiti assegnati prevalentemente sulla base di istruzioni.
D	Parzialmente raggiunta	1	Lo studente adempie requisiti semplici in un ambito d'attività chiaro e strutturato in modo stabile. Svolge i compiti sulla base di istruzioni
E	Non raggiunta		Lo studente non è in grado di esprimere competenze professionali, nemmeno in modo guidato; pertanto la sua preparazione si ferma al livello delle sole conoscenze, che è in grado di applicare esclusivamente in contesti appositamente strutturati in modo differenziato per le sue esigenze.

### **Simulazioni d'esame: descrizione**

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro e ha programmato le simulazioni di prima e di seconda prova.

Nel trimestre e nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

Simulazione di Prima prova nei giorni 06/12/2022 e 19/04/2023 (cfr. App. 1);

Simulazione di Seconda prova in data 21/04/2023 (cfr. App. 1).

Una simulazione del Colloquio è stata svolta in data 22/05/2023, senza scopo prettamente valutativo. Partendo dal materiale scelto dai docenti, tre studenti hanno sostenuto un colloquio interdisciplinare come da indicazioni ministeriali (O.M. 45 del 9 marzo 2023, art. 22 comma 3).

Per le griglie utilizzate, i docenti si sono attenuti alle indicazioni ministeriali, talvolta utilizzando anche griglie prodotte in proprio dal team docente per la valutazione specifica delle prove esperte.

### **7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Quanto al numero delle verifiche, i docenti si sono attenuti a quanto deliberato dai rispettivi Dipartimenti sia per quanto riguarda il periodo precedente l'emergenza sanitaria, sia per quello successivo.

### **Crediti scolastici e curriculum dello studente**

Il credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado non tiene più conto dei crediti formativi (d. lgs n. 62/2017, art. 151). Nell'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe, se la media dei voti è  $> 0,50$ , attribuisce il massimo di fascia. Nei casi in cui la media dei voti è  $\leq 0,50$  il consiglio di classe può attribuire il credito più alto all'interno della banda di oscillazione (basta uno dei seguenti elementi a giudizio del C.d.C.):

Se la frequenza è stata regolare, con un atteggiamento dello studente positivo e propositivo;

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolari, comprese le attività di orientamento in entrata, attività di peer education, orientamento in uscita valutabili (ex Progetto Tandem ecc...) che l'alunno ha svolto durante l'anno scolastico potranno concorrere all'attribuzione del massimo della fascia se la frequenza alle attività è stata positiva e se la partecipazione è stata superiore al 75%, rientrano nelle attività che danno diritto al punteggio accessorio il ruolo di rappresentante di classe,

rappresentante d'Istituto e della Consulta studentesca, se svolti con assiduità e serietà a giudizio del consiglio di classe;

Le attività di PCTO-stage concorrono alla determinazione della media dei voti nelle discipline coinvolte nella valutazione delle attività; i progetti di PCTO di "eccellenza" possono invece concorrere all'attribuzione del credito massimo della banda di oscillazione;

Potranno essere riconosciute le esperienze di lavoro, al di fuori delle attività organizzate dalla scuola, svolte con regolare contratto e di durata superiore a 30 gg (almeno 200 ore);

Le esperienze estive di studio all'estero (non anno o semestre) o di stage all'estero;

Se lo studente ha acquisito certificazioni riconosciute e documentate nell'ambito informatico, linguistico ecc, le competenze saranno valutate dal docente di lingua o nelle materie afferenti la certificazione.

Le attività che possono dare origine al punteggio accessorio vengono inserite nel curriculum dello studente e confermate dai Docenti coordinatori o referenti di progetto.

In ogni caso il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti.

## **8. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

Si rinvia all'O.M. sull'esame.

## **9. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL *BONUS***

Si rinvia all'O.M. sull'esame.

## **10. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Il progetto del PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontrano e ospitano gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipula con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

Nel complesso, le attività programmate nell'ambito dei PCTO sono state le seguenti:

## SCHEDA ANALITICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

**a.s. 2022-2023**

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

in classe III: nessuna attività causa COVID-19

3 settimane in classe IV nel settore della disabilità o dell'infanzia

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

Alcuni studenti, su richiesta, hanno svolto tirocini aggiuntivi, seppur brevi, per completare la loro formazione.

**a.s. 2019-2020 classe seconda**

Uscita al centro del riuso creativo 2	Uscita didattica
---------------------------------------	------------------

**Totale aula: 2**

**a.s. 2020-2021 classe terza**

Visita virtuale alle scuole Aportiane	Educatrici delle Scuole Aportiane di Verona
Formazione sicurezza di base	Curricolare - docente di scienze motorie
Formazione sicurezza specifica	Curricolare - docenti interni
Formazione sulla privacy	Curricolare docente di classe

**Per un totale di ore 18**

**a.s. 2021-2022 classe quarta**

Tecniche di supporto agli ipovedenti	Yeah ass.ne
Conoscere l'endometriosi	Ass.ne Endometriosi APE
Progetto "Il giovane caregiver familiare"	ass.ne <i>Anzianienonsolo</i>
Progetto 'Corpo' sui disturbi alimentari	In collaborazione con il dip. Salute mentale UNIVR
Incontro sulla donazione degli organi	AIDO

**Per un totale di ore 18**

**a.s. 2022-2023 classe quinta**

conoscere le cellule staminali per una donazione consapevole	ADOCES
Conoscere la psicomotricità	CISERP
Uscita didattica Fiera Job&Orienta	Uscita didattica
Formazione PCTO	Curricolare: docenti referenti PCTO
Introduzione agli Interventi Assistiti con gli Animali	Ass.ne Horse Valley ASD Corte Molon
Conoscere il Servizio Civile	Caritas
Orientarsi al futuro: incontri ravvicinati di un altro tipo. Ex studenti testimoniano il loro passaggio	Ex studenti
Cooperative del 3^ settore: a colloquio con CSA Servizi	Educatore CSA servizi

Primo soccorso	Croce Bianca
----------------	--------------

**Per un totale di ore 34**

### 11. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni sono stati preparati secondo la logica per mappe concettuali per stimolare la capacità di effettuare collegamenti, anche con l'attualità, compatibilmente con i loro interessi personali, la loro maturità cognitiva, il loro background culturale le conoscenze apprese nel corso degli anni scolastici.

### 12. ELENCO DISCIPLINE E FIRME DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
METODOLOGIE OPERATIVE prof.ssa Albano Angelina	
LINGUA INGLESE prof.ssa Bellorio Gabriella	
MICROLINGUA INGLESE prof.ssa Bellorio Gabriella	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA prof.ssa Crestoni Laura	
RELIGIONE CATTOLICA prof. Gardin Filippo	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE prof. Monte Valerio	
MATEMATICA prof. Piluso Giovanni	
SECONDA LINGUA STRANIERA SPAGNOLO prof.ssa Troiano Maria Vittoria	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA prof. Tubiana Matteo	
STORIA prof. Tubiana Matteo	
IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA prof.ssa Tutino Francesca	
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO prof.ssa Vigliaturo Anna	

### 13. UdA DI INDIRIZZO

Come da normativa, per Unità di apprendimento (UdA) si intende un “insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; (...) Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese”.

Le UdA possono essere impostate come un ‘pacchetto didattico’ frutto di una segmentazione ragionata di determinati contenuti di insegnamento (learning object) in cui è articolabile il curricolo dello studente, (...) oppure come un micro-percorso pluridisciplinare finalizzato a perseguire determinati risultati di apprendimento (learning outcome), organizzabile per "assi culturali" oppure per "competenze" (più o meno collegate a "compiti di realtà" o all'“agire in situazione”), (...) o ancora come un insieme integrato di processi di apprendimento attivati dagli/con gli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità; (...). *(estratto dalle Linee guida 2019)*

Il nostro Istituto ha operato secondo la prima tipologia per la strutturazione dei curricoli di disciplina, mentre si è allineato alla seconda tipologia per le UdA caratterizzanti ogni indirizzo e qui di seguito riportate relativamente alla classe 5<sup>^</sup>.

Il Collegio docenti ha lavorato:

inizialmente per gruppi interdipartimentali al fine di:

- Individuare in modo condiviso le competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione
- Definire il canovaccio delle UdA rispetto alle conoscenze coinvolte dai rispettivi insegnamenti Ponderare il numero complessivo delle UdA per annualità e definirne la sequenza
- Individuare (per ogni UdA) uno o più possibili tipologie di “compiti di realtà”

Successivamente per dipartimenti al fine di:

- Selezionare i gruppi di conoscenze maggiormente idonei alle finalità dell’UdA

Infine per Consigli di Classe al fine di:

- Pianificare la prova esperta/compito di realtà adatti al gruppo classe
- Definire i criteri e le modalità di valutazione

Di seguito si riporta il prospetto dell’attuazione delle UdA di classe 5<sup>^</sup>:

- **Accompagnare l’utente nel fine vita secondo la filosofia delle cure palliative:** Psicologia generale e applicata; Igiene e cultura medico-sanitaria; Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario; Metodologie operative
- **Agire nell’ottica della prevenzione alle dipendenze:** Psicologia generale e applicata; Igiene e cultura medico-sanitaria; Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario; Metodologie operative (complementare: Lingua e letteratura italiana)

<b>a.s. 2022-2023</b>		<b>cl. 5 sez. K SSAS</b>	<b>UdA n. 1</b>
<b>Insegnamenti coinvolti</b>		Psicologia, Igiene, Metodologie operative e Diritto	
<b>1. Titolo</b>	<b>Accompagnare l'utente nel fine vita secondo la filosofia delle cure palliative</b>		
<b>2. Destinatari</b>	Classe 5^K SSAS		
<b>3. Prodotto/prodotti da realizzare/prova esperta/compito di realtà</b>	<p>PROVA ESPERTA: Dato un ambiente vuoto con pochi vincoli (porta e finestra), collocare gli arredi e gli ausili necessari al paziente in hospice – secondo la consegna data (tipo di patologia ed età) – rispettando i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzionalità igienico sanitaria</li> <li>- Benessere psico-socio-emotivo</li> </ul> <p>PROVE DI CONOSCENZA a discrezione del docente di materia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ADI, l'Hospice: come ottenere il servizio</li> <li>- Le DAT: cosa sono e cosa prevede la normativa</li> <li>- Il fine-vita: il rapporto psicologico del malato con la diagnosi funesta, il rapporto della famiglia con il parente in fine-vita</li> <li>- Le cure palliative dal punto di vista medico</li> </ul>		
<b>4. Competenze/abilità/conoscenze</b>			
<b>COMPETENZE area di indirizzo</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.	Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione.	
5. Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Individuare interventi relativi alle cure palliative. Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.	Le cure palliative. Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita. Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.	
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento	Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli	Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita.	

alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.	arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.	
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. (nota interna es: A.D.I, Hospice)	I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari.
<b>5. Monte ore complessivo</b>	33 ORE	
<b>6. Tempi di realizzazione</b>	Primo trimestre	
<b>7. Insegnamenti coinvolti</b>	Psicologia, igiene, metodologie operative e diritto	
<b>8. Metodologia e strumenti</b>	Laboratorio, analisi di immagini	
<b>9. Fasi di lavoro</b>	<p>Fasi relative al lavoro della Disciplina 1 - Psicologia  Fasi relative al lavoro della Disciplina 2 - Igiene  Fasi relative al lavoro della Disciplina 3 – Metodologie operative  Fasi relative al lavoro della Disciplina 4 - Diritto</p> <p><i>tale sezione è costituita da più allegati, uno per disciplina, che ciascun docente compila in proprio</i></p>	
<b>10. Risorse umane interne/esterne</b>	docenti	
<b>11. Criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento</b>	<p>Per la valutazione delle competenze minime e base, la valutazione terrà conto dei seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Predisposizione degli ausili indispensabili ai bisogni igienico-sanitari del paziente</li> <li>2- Predisposizione degli arredi indispensabili al benessere del paziente e della sua famiglia</li> </ol> <p>Per la valutazione delle competenze intermedie e avanzate la valutazione terrà conto dei seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3- Indicazione degli aspetti essenziali di collocazione (collocazione corretta o errata)</li> <li>4- Indicazione degli aspetti essenziali di tipologia degli arredi (colori, luce)</li> <li>5- Indicazione degli aspetti accessori non direttamente collegabili all'ambiente dato ma desumibili dalle</li> </ol>	

	conoscenze generali sulla struttura di un hospice
--	---

**PROVE DI CONOSCENZA**

Nome e cognome..... Classe 5... Data .../.../....

- L'ADI, l'Hospice: come ottenere il servizio  
.....  
.....  
.....
  
- Le DAT: cosa sono e cosa prevede la normativa  
.....  
.....  
.....
  
- Il fine-vita: il rapporto psicologico del malato con la diagnosi funesta, il rapporto della famiglia con il parente in fine-vita  
.....  
.....  
.....
  
- Le cure palliative dal punto di vista medico  
.....  
.....  
.....

**PROVA ESPERTA UDA Cure Palliative**

Leggi il documento e, in base alle riflessioni che ne emergono, inserisci nella stanza del malato alcuni elementi che consideri essenziali per garantire la qualità della vita e l'accompagnamento al fine vita adeguato, dal punto di vista medico sanitario ed emotivo psicologico. Motiva le tue scelte.

**LA TEORIA DELLA STANZA**

“LA STANZA DEL MALATO” presenta un ambiente dinamico, modificato da vari ELEMENTI.

Ogni persona, nel momento in cui gli venga diagnosticata la presenza di una malattia, crea intorno a sé una vera e propria stanza mentale nella quale vivrà fino all'exitus o alla risoluzione della malattia stessa.

La stanza diviene sempre più stretta ed oppressiva quanto più il paziente si sente isolato ed intrappolato dalla sua malattia.

Più un paziente si sente intrappolato meno sono le sue probabilità di vedere la via di uscita, che non si identifica solo nella guarigione ma che può essere rappresentata anche da una visione più ampia di serenità, amore, rispetto ed emozioni vissute anche durante questo periodo.

“LA TEORIA DELLA STANZA” significa che dobbiamo immaginarci una vera e propria stanza, in cui inserire alcuni elementi che possono essere impercettibili agli occhi, ma sono fondamentali per l’esistenza della stanza e al vissuto emotivo (di serenità-amore-rispetto) del paziente e dei suoi cari.

Inseriremo quindi elementi che favoriscano COMUNICAZIONE-conversazione-narrazione; ASCOLTO attento e attivo; INSEGNAMENTO per imparare a gestire malattia e fine vita; relazione positiva con MEDICO e INFERMIERE, figure professionali fondamentali; risalto dato a FINESTRA, apertura sul mondo e PORTA, da cui vanno e vengono le persone care e i professionisti ...

La stanza del malato deve essere vista come un’opportunità che viene data al malato stesso per evadere dalla realtà della sua malattia.

(sintesi da “La teoria della stanza” di Marco Mestroni)

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDO INDICATORI MINISTERIALI

<b>Indicatori ministeriali</b>	<b>Punteggio massimo</b>		<b>Descrittori</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	<b>4</b>	1-2	NON Definisce correttamente gli oggetti secondo il lessico tecnico
		3-4	Definisce correttamente gli oggetti secondo il lessico tecnico
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia della prova	<b>3</b>	1	Illustra la disposizione senza una logica
		2-3	Illustra la disposizione della stanza in modo logico
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali di riferimento della prova	<b>5</b>	1	Motiva solo alcune scelte- fornisce motivazioni non corrette o pertinenti
		2-3	Motiva correttamente ma non esaustivamente le scelte
		4-5	Motiva correttamente ed esaustivamente
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell’elaborato	<b>8</b>	1-2	Colloca correttamente solo parte degli elementi indispensabili
		3-4	Colloca correttamente tutti gli elementi indispensabili
		5-6	Indica correttamente gli elementi accessori
		7-8	Indica e colloca gli elementi accessori e individua il quesito finale

	<b>20</b>		Ipotesi Conversione in decimi										
			<table border="1"> <tr> <th><b>PUNTEGGIO</b></th> <th><b>VOTO</b></th> </tr> <tr> <td>1-5</td> <td>2-5</td> </tr> <tr> <td>6-9</td> <td>5,5 - 6,5</td> </tr> <tr> <td>10-16</td> <td>7 - 8,5</td> </tr> <tr> <td>17-20</td> <td>9 - 10</td> </tr> </table>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>VOTO</b>	1-5	2-5	6-9	5,5 - 6,5	10-16	7 - 8,5	17-20	9 - 10
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>VOTO</b>												
1-5	2-5												
6-9	5,5 - 6,5												
10-16	7 - 8,5												
17-20	9 - 10												

### GRIGLIA ANALITICA

<b>ARRE DARE STANZA HOSPICE</b>	<b>COMPETENZA MINIMA- BASE COLLOCAZIONE ELEMENTI OBBLIGATORI</b>			<b>COMPETENZA INTERMEDIA-AVANZATA INDICAZIONE ELEMENTI ACCESSORI</b>				
<b>INDICATORE</b>	<b>COLLOCA GLI AUSILI IGIENICO-SANITARI INDISPENSABILI</b>	<b>COLLOCA GLI ELEMENTI D'ARREDO INDISPENSABILI PER IL BENESSERE PSICOLOGICO DEL PAZIENTE</b>	<b>COLLOCA GLI ELEMENTI D'ARREDO INDISPENSABILI PER IL BENESSERE SOCIO-EMOTIVO DEL PAZIENTE</b>	<b>INDICA GLI ELEMENTI ACCESSORI</b>	<b>INDICA IL COLORE DEGLI ARREDI O DEGLI ACCESSORI</b>	<b>INDICA ALTRI ELEMENTI EXTRA</b>	<b>COSA MANCA PER IL COMFORT? DOVE POTREBBE ESSERE?</b>	<b>TOTALE</b>
<b>NUMERO ELEMENTI OBBLIGATORI</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>\</b>
<b>DETTAGLIO AUSILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Letto</li> <li>Materasso antidecubito</li> <li>Sollevatore/Altrezzatura per la movimentazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Luce naturale</li> <li>Mobiletto oggetti personali</li> <li>Personali zzazione stanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Letto/ divano (family zone)</li> <li>Cucina</li> <li>Frigo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tenda</li> <li>Armadio</li> <li>Tavolo/scrivania</li> <li>Sedie</li> <li>Poltrona</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Inibitore d'accesso (luce esterna per la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il riscaldamento</li> <li>Illuminazione naturale</li> <li>Dispositivi per il</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• one del paziente</li> <li>• Wc</li> <li>• Campanello chiamata</li> <li>• Lavandino per l'igiene delle mani</li> <li>• Dispositivi per la raccolta dei rifiuti speciali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (quadri, foto, fiori, oggetti personali ...)</li> <li>• Posizione letto</li> <li>• Vista</li> <li>• Privacy visiva ed acustica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pc</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• privacy)</li> <li>• Controllo della ventilazione e naturale</li> <li>• Dispositivi di diffusione sonora</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo delle condizioni microclimatiche e di illuminazione regolabili dal posto letto</li> </ul>	
<b>VALUTAZIONE CORRETTA E MOTIVATA:</b> 3 PUNTI	<b>12 punti max</b>	<b>12 punti max</b>	<b>9 punti max</b>	<b>3 punti max</b>	<b>3 punti max</b>	<b>3 punti max</b>	<b>3 punti max</b>	<b>45</b>
<b>CORRETTA NON MOTIVATA:</b> 2 PUNTI								
<b>ERRATA:</b> 1 PUNTO								
<b>STUDENTE</b>								

### Descrittori

indicatore	descrittore	Misurazione in 42	Conversione in decimi
Competenza non raggiunta	Non colloca gli elementi indispensabili	Minore di 20	3-5
Competenza minima	colloca gli elementi indispensabili ma in modo parzialmente corretto (con qualche errore o imprecisione) ma non motiva	21-25	5,5-6
Competenza base	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto con motivazione essenziale	26- 30	6.5

Competenza intermedia	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto e indica le componenti accessorie e fornisce la motivazione corretta	30-36	7-8
Competenza avanzata	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto, indica tutte le componenti accessorie e indica altri fattori non previsti dall'immagine ma inerenti la consegna	37-45	9-10

<b>a.s. 2022-2023</b>		<b>cl. 5 sez. K SSAS</b>	<b>UdA n. 2</b>
<b>insegnamenti coinvolti</b>		Psicologia, Igiene, Diritto, Metodologie operative, Lingua e letteratura italiana	
<b>1. titolo</b>	<b>Agire nell'ottica della prevenzione alle dipendenze</b>		
<b>2. destinatari</b>	Classi 5K indirizzo SSAS		
<b>3. prodotto/prodotti da realizzare/prova esperta/compito di realtà</b>	Relazione tecnica + descrizione di un intervento riabilitativo (es: progetto) a partire dalle fonti e dai dati forniti		
<b>4. Competenze/abilità/conoscenze</b>			
<b>COMPETENZE area generale</b>		<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
2. <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</i>		Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).	La dipendenza da sostanza interpretata alla luce del contesto letterario e degli eventi storici trattati da programma
<b>COMPETENZE area di indirizzo</b>		<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
1. (Psicologia, M. Operative) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e		Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.  La progettazione nei servizi.

socio-educativi, rivolti a (...) soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.		
7. (M. Operative) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.	I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari
8. (Psicologia- Diritto) Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Predisporre e attivare semplici progetti di fundraising e crownfinding.	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione. Il fundraising e crownfinding: principi e tecniche.
9 (psicologia, igiene) Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di (...) particolari categorie svantaggiate: persone affette da dipendenze
10. (M. Operative- Diritto) Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale. Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.	Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi. Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture.
<b>5. monte ore complessivo</b>	40 ore	
<b>6. tempi di realizzazione</b>	pentamestre	
<b>7. insegnamenti coinvolti</b>	Psicologia igiene diritto metodologie operative italiano	

<b>8. metodologia e strumenti</b>	Laboratorio, approccio teorico. Induttivo
<b>9. fasi di lavoro</b>	Fasi relative al lavoro della disciplina: vedi allegati
<b>10. risorse umane interne/esterne</b>	nessuna
<b>11. criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento</b>	Valutazione come da griglie ministeriali

## **NOTE ALLA REALIZZAZIONE DELL'UdA**

### **CONOSCENZE:**

- Psicologia generale e applicata: dipendenze comportamentali: social/cellulare – Alcolismo  
Igiene: dipendenze da sostanze tradizionali (cannabis, droghe psicoattive, fumo)

### **PROVA ESPERTA**

- Prova esperta: fine aprile, mattina da 6 ore come simulazione d'esame
- Possibile somministrazione di due situazioni (dipendenza da social o da alcool) lasciando liberi gli studenti di scegliere su quale misurarsi
- Prova strutturata in 2 parti: relazione tecnica + descrizione di intervento riabilitativo che preveda:
  - Strategie di tipo psicoterapeutico
  - Strategie di tipo medico- sanitario
  - Strategie di tipo educativo
- Le discipline Lingua e letteratura italiana e Diritto Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario valutano autonomamente

### **PROVA ESPERTA Tipologia A + tipologia C Caso: etilismo**

#### **A PARTIRE DALL'ANALISI DELLE FONTI PROPOSTE, LO STUDENTE:**

- ELABORI UNA BREVE RELAZIONE TECNICA DAL PUNTO DI VISTA MEDICO-SANITARIO tenendo presenti i seguenti punti:
  - In che modo influisce esattamente l'alcol sul cervello, e se sia possibile annullare gli effetti derivanti dall'uso.
  - Quali sono gli effetti tossici dell'etanolo, dimostrati dai numerosi studi sull'impatto a carico del sistema nervoso ed altri organi coinvolti dovuti all'abuso di alcol.
  - Spiega la motivazione del perché le donne sono più vulnerabili agli effetti tossici sul cervello dell'alcol e del perché in gravidanza l'uso ne è sconsigliato.

- ELABORI UN PROGETTO DI ATTIVAZIONE PER UN SERVIZIO RIABILITATIVO, SECONDO LE FASI ESSENZIALI, CHE PREVEDA INTERVENTI DI TIPO PSICOTERAPEUTICO ED EDUCATIVO

IL CANDIDATO È LIBERO DI INSERIRE RIFERIMENTI DI TIPO NORMATIVO O LETTERARIO.

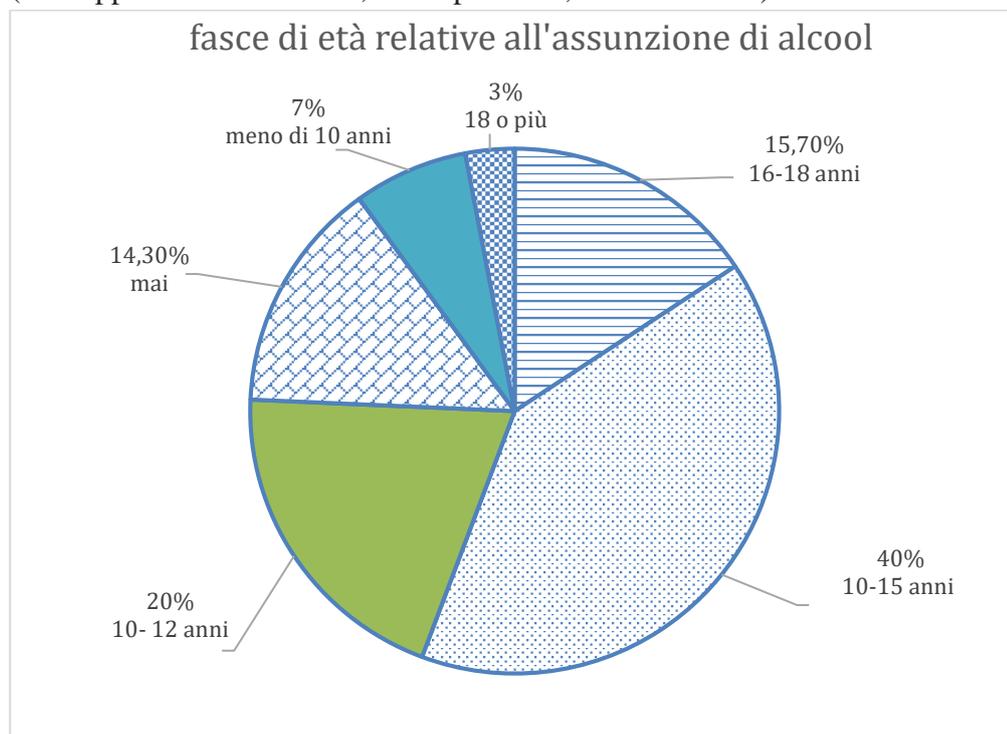
### TESTO 1

IN ITALIA SI RISCOVTRANO 40MILA ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO PER ABUSO DI ALCOL. INOLTRE, SONO 55MILA LE DIAGNOSI SUGLI EFFETTI DELL'ALCOL E 17MILA I DECESSI. SONO 38 MILIONI LE PERSONE CHE IN ITALIA SONO IN CONTATTO CON L'ALCOL, OTTO MILIONI HANNO UN BERE A RISCHIO, CON PIÙ DI TRE DRINK AL GIORNO. DI QUESTI, UN MILIONE SONO ALCOL DIPENDENTI E LA RETE NAZIONALE DELLE DIPENDENZE INTERCETTA SOLO 65MILA ALCOLISTI.

QUELLA CHE TRATTIAMO È SOLO LA PUNTA DELL'ICEBERG. MOLTISSIMI SONO GIOVANI INTORNO AI 25 ANNI.

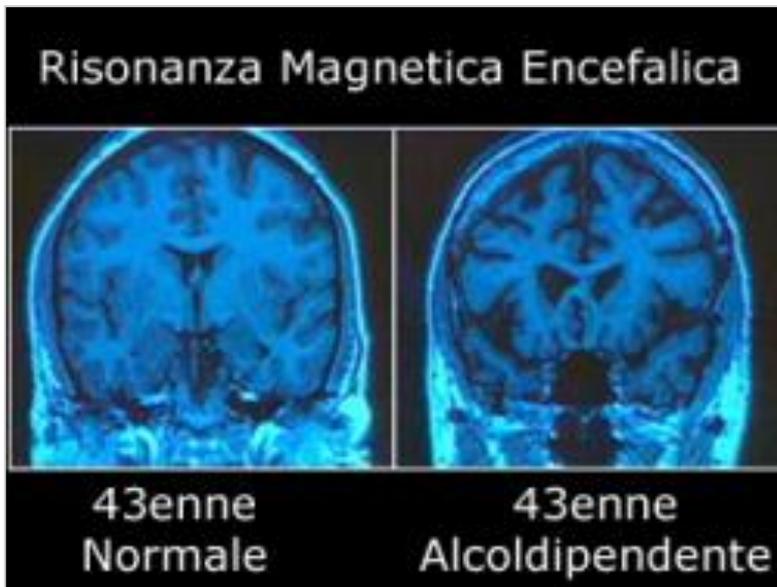
“BABY ALCOL” È DEFINITA LA GENERAZIONE CHE ABUSA DI QUESTA SOSTANZA. IL 46% DI UN CAMPIONE DI GIOVANI ESAMINATO IN UNO STUDIO A LIVELLO NAZIONALE DICHIARA DI AVER ASSUNTO ALCOL TRA I 12 E 14 ANNI. IL 15,2% HA ASSUNTO ALMENO UNA VOLTA ALCOL PRIMA DEI 12 ANNI. UN ALTRO STUDIO AVVENUTO NEL 2019 E NEL PERIODO COVID E POST- COVID MOSTRA COME NEGLI ADOLESCENTI CI SIA UN INCREMENTO IMPORTANTE: TRA I RAGAZZI SOTTO GLI 11 ANNI LA PERCENTUALE È SALITA DAL 10 AL 15%, TRA QUESTI L'1,3% CON EPISODI DI UBRIACHEZZA; NEI 12-14 ANNI IL 28% CON EPISODI DI UBRIACHEZZA NEL 5% DEI CASI.

(Giuseppe Fertoni Affini, La Repubblica, febbraio 2023)



## TESTO 2

### I danni dell'alcol sul cervello



In questa immagine di risonanza magnetica encefalica, la tonalità di colore blu indica il livello di attività cerebrale. Sul lato destro si può vedere un cervello danneggiato. Nelle zone nere, il cervello è totalmente inattivo. Si nota, inoltre, che nelle zone blu attive che funzionano ancora; c'è una generale diminuzione di luminosità: anche la funzionalità dei neuroni che sono ancora attivi risulta compromessa. Difficoltà motorie, di eloquio, tempi di reazione rallentati, compromissione della memoria: sono tutti evidenti effetti dell'alcol sul cervello. Alcuni di questi deficit sono già rilevabili dopo uno o due bicchieri, e si risolvono rapidamente non appena si interrompe l'uso di alcol. Tuttavia, in alcuni soggetti che bevono molto e per lungo tempo, tali deficit possono permanere anche una volta raggiunta la sobrietà.

Diversi sono i fattori che influenzano l'impatto dell'alcol sul cervello, tra questi:

- la quantità e le modalità di assunzione di alcol;
- l'età di inizio e la durata di assunzione;
- l'età, il livello di scolarità, il sesso, l'assetto genetico o l'eventuale storia familiare di alcolismo di un individuo;
- l'eventuale presenza di esposizione prenatale all'alcol;
- la condizione di salute generale.

Di seguito vengono riportati i più comuni disturbi associati ai danni cerebrali alcol-correlati e gli individui a maggior rischio.

Perdita di coscienza e vuoti di memoria

L'alcol può determinare deficit di memoria rilevabili dopo soli pochi bicchieri e il grado di deficit aumenta in modo direttamente proporzionale alla quantità di alcol assunta. Grandi quantità di alcol, specie se consumate rapidamente e a stomaco vuoto, possono provocare perdita di coscienza o incapacità di ricordare dettagli di eventi, o addirittura eventi interi, intercorsi in un determinato lasso

di tempo. La perdita di coscienza è molto più comune tra i cosiddetti “bevitori sociali” e dovrebbe essere considerata come una potenziale conseguenza di intossicazione acuta, a prescindere dall’età e dall’eventuale dipendenza clinica dall’alcol del consumatore. La sperimentano sia uomini che donne, nonostante i primi assumano quantità molto più significative di alcol rispetto alle donne. Ciò indica che, a dispetto della quantità di alcol assunta, gli individui di sesso femminile risultano a maggior rischio dei soggetti di sesso maschile, per le differenti modalità di metabolizzazione della sostanza. Le femmine, inoltre, potrebbero essere più sensibili dei maschi a forme più lievi di deficit di memoria alcol-indotti, pur assumendo le stesse quantità di alcol dei maschi. Le donne sono più vulnerabili degli uomini alle numerose conseguenze mediche dell'uso di alcol, quali ad es. la cirrosi, la cardiomiopatia (danno al muscolo cardiaco), la neuropatia periferica (danno al sistema nervoso). Due studi, condotti con tecniche di visualizzazione attraverso tomografia computerizzata, hanno messo a confronto il rimpicciolimento del cervello, comune indicatore del danno cerebrale, di uomini e donne ed hanno riportato in entrambi i sessi un significativo ridimensionamento cerebrale rispetto ai soggetti del gruppo di controllo, con problemi di apprendimento e di memoria simili in entrambi i sessi. L'unica differenza riscontrata è stata che le donne alcoliste hanno riferito di aver bevuto fortemente per un periodo di tempo equivalente a circa la metà di quello degli uomini. Ciò significa che il cervello delle donne, al pari degli altri organi, è più vulnerabile, rispetto agli uomini, ai danni causati dall'alcol. Altri studi a riguardo invece, non sono giunti a conclusioni definitive. Sono necessari quindi maggiori studi sull'argomento ma, secondo numerose evidenze scientifiche, pare che le donne siano particolarmente vulnerabili agli effetti dell'alcol su numerosi organi principali.

### **Altre cause dei danni cerebrali**

Coloro che bevono grandi quantità di alcol da lungo tempo corrono il rischio di sviluppare **gravi e permanenti cambiamenti cerebrali**. I danni possono essere il risultato degli effetti diretti dell'alcol sul cervello o del risultato indiretto di un cattivo stato di salute generale o da una grave patologia al fegato.

Una **deficienza di tiamina**, per esempio, si verifica comunemente in soggetti affetti da alcolismo e deriva da una cattiva alimentazione generale. La tiamina, nota anche come vit. B1, presente in alimenti quali la carne, i cereali, le noci, i legumi e la soia, è un elemento essenziale necessario a tutti i tessuti, cervello compreso. Fino all'80% degli alcolisti presenta una deficienza di tiamina e alcune di queste persone sviluppano gravi disturbi mentali quali la **sindrome di Wernicke-Korsakoff (WKS)**. Si tratta di una patologia costituita da due diverse sindromi, una grave condizione chiamata encefalopatia di Wernicke ed una condizione debilitante nota come psicosi di Korsakoff. I sintomi dell'encefalopatia di Wernicke comprendono: confusione, paralisi dei nervi oculari e difficoltà di coordinazione dei muscoli. I pazienti con encefalopatia di wernicke potrebbero avere difficoltà a trovare la via d'uscita all'interno di una stanza o essere addirittura incapaci di deambulare. Circa l'80-90% dei soggetti alcolisti con encefalopatia di Wernicke sviluppano anche psicosi di Korsakoff, una sindrome cronica e debilitante caratterizzata da persistenti problemi di apprendimento e di memoria. I pazienti affetti da questa sindrome sono smemorati ed hanno difficoltà a deambulare e a coordinare i movimenti. Oltre a non riuscire a ricordare vecchie informazioni, hanno difficoltà anche ad acquisirne di nuove.

## **Patologie al fegato**

L'assunzione di alcol in forti quantità e per lunghi periodi di tempo può danneggiare il fegato, l'organo principalmente responsabile della metabolizzazione dell'alcol. Molte persone, tuttavia, potrebbero non essere al corrente della loro disfunzione al fegato, di avere ad es. la cirrosi derivante dall'abuso di alcol, e ciò potrebbe causare danni al cervello con un conseguente disturbo cerebrale potenzialmente mortale noto come **encefalopatia epatica**. L'encefalopatia epatica può causare cambiamenti del sonno, dell'umore e della personalità, condizioni psichiatriche quali l'ansia e la depressione, gravi effetti a livello cognitivo quale ad es. una minore capacità attentiva; nei casi più gravi può portare a coma potenzialmente mortale. Nuove e sofisticate tecniche di visualizzazione hanno consentito ai ricercatori di studiare specifiche aree cerebrali di pazienti con patologie al fegato derivanti da uso alcolico importante, fornendo loro una più chiara comprensione di come si sviluppa l'encefalopatia epatica. Questi studi hanno confermato che almeno due sostanze tossiche, l'ammoniaca e il manganese, giocherebbero un ruolo cruciale nello sviluppo di questa patologia. Le cellule del fegato danneggiate dall'alcol fanno sì che eccessive quantità di queste sostanze dannose entrino nell'organismo, danneggiando così le cellule cerebrali.

## **La valutazione dei danni cerebrali attraverso strumenti altamente sofisticati**

I ricercatori che studiano gli effetti dell'uso di alcol sul cervello si avvalgono del supporto di tecnologie avanzate quali la **visualizzazione attraverso risonanza magnetica (MRI)**, la **visualizzazione del tensore di diffusione (DTI)**, la **tomografia ad emissione di positroni (PET)** e la **mappatura elettrofisiologica** del cervello. Questi strumenti forniscono preziose informazioni sugli effetti dell'alcol sulla struttura e sul funzionamento cerebrale.

L'assunzione di alcol in forti quantità e per lunghi periodi può provocare il rimpicciolimento del cervello e una deficienza di fibre (materia bianca) che trasportano le informazioni tra le cellule nervose (materia grigia). La MRI e il DTI vengono utilizzate insieme per valutare il cervello dei pazienti nel momento in cui interrompono l'assunzione cronica di alcol e successivamente dopo lunghi periodi di sobrietà, per monitorare possibili ricadute. La formazione ed il recupero della memoria sono fortemente influenzati da fattori quali l'attenzione e la motivazione. Studi condotti con MRI stanno aiutando i ricercatori a determinare in che modo la memoria e l'attenzione migliorino con l'astinenza a lungo termine di alcol, e quali cambiamenti si verificano quando un paziente riprende a bere nuovamente. L'obiettivo di questi studi è quello di determinare quali effetti alcol-indotti sul cervello sono permanenti e quali possono essere annullati con l'astinenza.

La visualizzazione con la PET consente ora ai ricercatori di vedere i danni del cervello derivanti da una forte assunzione di alcol. Questa "istantanea" delle funzioni cerebrali consente di analizzare gli effetti dell'alcol sui vari sistemi di comunicazione delle cellule nervose, così come sul metabolismo delle cellule cerebrali e sul flusso sanguigno all'interno del cervello. Questi studi hanno rilevato dei deficit nelle persone affette da alcolismo, in modo particolare nei lobi frontali che sono responsabili delle numerose funzioni associate all'apprendimento e alla memoria, così come nel cervelletto, che controlla il movimento e la coordinazione. La PET è uno strumento promettente per monitorare gli effetti del trattamento dell'alcolismo e l'astinenza su parti danneggiate del cervello e può aiutare a

sviluppare nuovi farmaci per correggere i deficit chimici riscontrati nel cervello delle persone alcol dipendenti.

Un altro strumento, l'elettroencefalogramma (EEG), registra i segnali elettrici del cervello. Piccoli elettrodi vengono collocati sul cuoio capelluto per rilevare questa attività elettrica, che poi viene amplificata e raffigurata attraverso grafici come onde cerebrali, ossia oscillazioni neuronali. Queste onde cerebrali mostrano l'attività del cervello in tempo reale.

In sintesi, soggetti alcol dipendenti non sono tutti uguali. Si hanno diversi livelli di compromissione, e la malattia ha diverse origini a seconda degli individui. Allo stato attuale, non è stata ancora individuata alcuna variabile responsabile da sola dei deficit cerebrali presenti nelle persone affette da alcol dipendenza.

La buona notizia è che la maggior parte dei soggetti alcol-dipendenti con deficit cognitivi mostrano almeno alcuni miglioramenti nella struttura e nel funzionamento cerebrale dopo un anno di astinenza, anche se per alcuni è necessario più tempo. Per aiutare i pazienti ad interrompere l'assunzione di alcol e per guarire dai deficit cerebrali correlati è necessario prendere in considerazione vari metodi di trattamento adattandoli al singolo individuo.

Le avanzate tecnologie avranno un ruolo importante nello sviluppo di queste terapie. Tecniche di visualizzazione del cervello possono essere utilizzate per monitorare il corso e il successo dei trattamenti poiché la visualizzazione è in grado di rilevare i cambiamenti strutturali, funzionali e biochimici dei pazienti nel tempo. Sono in fase di sviluppo poi anche nuovi promettenti farmaci per prevenire gli effetti dannosi dell'alcol e per promuovere la ricrescita di cellule cerebrali in sostituzione di quelle danneggiate dall'alcol.

Dopo un'attenta analisi dei testi forniti sull'etilismo, si richiede la rielaborazione dal punto di vista medico-sanitario:

- In che modo influisce esattamente l'alcol sul cervello, e se sia possibile annullare gli effetti derivanti dall'uso.
- Quali sono gli effetti tossici dell'etanolo, dimostrati dai numerosi studi sull'impatto a carico del sistema nervoso ed altri organi coinvolti dovuti all'abuso di alcol.
- Spiega la motivazione del perché le donne sono più vulnerabili agli effetti tossici sul cervello dell'alcol e del perché in gravidanza l'uso ne è sconsigliato.

<http://alcol.dronetplus.eu/neuro/cervello.html>

<b>Griglia di valutazione della prova esperta – tipologia A+C</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>	<b>PUNTI</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto prof.le	I.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50-1	
	II.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato limitato alla nomenclatura	1.50-2.00	
	III.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi	2,50-3.00	
	IV.	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi all'interno di una sintassi articolata.	3.50	
	V.	Si esprime in modo con linguaggio specialistico di spessore semantico all'interno di una sintassi articolata	4	
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	I.	Non è in grado di collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-	
	II.	collega le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco coerente	1.00-1.50	
	III.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico ma non sempre ben articolato	2.00	
	IV.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico e coerente	2.50	
	V.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico, coerente e fluido	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	I.	Non possiede le conoscenze fondamentali o le possiede in modo gravemente lacunoso	0.50-1	
	II.	possiede le conoscenze fondamentali riferite ai nuclei tematici, anche se con qualche imprecisione	1.50	
	III.	possiede conoscenze corrette	2.00-2.50	
	IV.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali.	3.00-4.50	
	V.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali, o di formulare argomentazioni critiche	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: <b>tipologia A</b>	I.	l'acquisizione delle abilità di base è fortemente lacunosa nella comprensione delle istruzioni e dei documenti	0-1	
	II.	Comprende il compito, segue le istruzioni, riporta informazioni e dati dalle fonti, anche se con qualche imprecisione	1.50-2.50	
	III.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, ricava informazioni e dati corretti dalle fonti	3.00-4.50	
	IV.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta i dati	5-6.5	
	V.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta e argomenta i dati e li inserisce nella trattazione in modo coerente e funzionale	7-8	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: <b>tipologia C</b>	I.	Non comprende il compito o lo riconosce in modo parziale	0-1	
	II.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, pur con qualche lacuna, anche senza motivarle, e si esprime con lessico specialistico essenziale	1.50-2.50	
	III.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente, e si esprime con lessico specialistico essenziale	3.00-4.50	
	IV.	riconosce il compito, ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico preciso	5-6.5	
	V.	Inquadra il compito secondo più livelli (normativo, metodologico, psicologico), ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico ricco e puntuale	7-8	
		<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA (la valutazione dei punti della tipologia A e della C deve essere divisa per 2 per fare la media)</b>		

## **14. APP. 1 TESTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME**

### **Simulazione prima prova - 6 dicembre 2022**

Come simulazione è stata sottoposta a tutte le classi quinte dell'Istituto la traccia elaborata dal Ministero in occasione della sessione ordinaria 2022.

### **Simulazione prima prova - 19 aprile 2023**

Come simulazione è stata sottoposta a tutte le classi quinte dell'Istituto la traccia elaborata dal Ministero in occasione della sessione suppletiva 2019.

## Simulazione seconda prova - 21 aprile 2023

### INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA Tipologia A Esame di stato 2022-2023

Cognome nome \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Alla luce dei documenti forniti, il candidato tratti la problematica dell'immigrazione, avendo cura di sottolineare:

- Gli aspetti medico-sanitari della salute fisica e psicologica dei migranti
- Il ruolo delle figure professionali coinvolte nella gestione dell'emergenza
- Gli enti che facilitano l'accesso ai servizi per rispondere ai bisogni di questa utenza

#### TESTO 1.

CIRCA L'1% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE - 1 PERSONA SU 97 - È COSTITUITA DA MIGRANTI FORZATI.

I RIFUGIATI E I RICHIEDENTI ASILO SONO SOGGETTI PIÙ A RISCHIO DI SVILUPPARE UN DISAGIO PSICOLOGICO RISPETTO ALLA POPOLAZIONE GENERALE A CAUSA DELLE DIFFICILI ESPERIENZE DI VITA PRIMA, DURANTE, E DOPO LA MIGRAZIONE.

TUTTAVIA, LA MAGGIOR PARTE DEI RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO CON UNA SINTOMATOLOGIA PSICOPATOLOGICA LIEVE, NON RICEVE ALCUN INTERVENTO TERAPEUTICO. IN GENERALE IN AMBITO SANITARIO GLI INVESTIMENTI PER LA SALUTE MENTALE RAPPRESENTANO SOLO IL 2% E, PER QUANTO RIGUARDA L'AMBITO DEI RIFUGIATI, GLI INTERVENTI EFFICACI PER IL BENESSERE PSICOLOGICO SONO LIMITATI E SPESSO NON ACCESSIBILI DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO.



(Fonte: [ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda](#))

## **TESTO 2.**

### ***IL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI CHE OPERANO A FAVORE DEI CITTADINI MIGRANTI***

AI SENSI DELL'ART. 42 DEL TESTO UNICO SULL'IMMIGRAZIONE (DLGS. 286/98), «LO STATO, LE REGIONI, LE PROVINCE E I COMUNI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI STRANIERI E CON LE ORGANIZZAZIONI STABILMENTE OPERANTI IN LORO FAVORE, NONCHÉ IN COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ O CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI DEI PAESI DI ORIGINE...», FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI ATTRAVERSO ATTIVITÀ AFFERENTI AD AMBITI DIVERSI E FRA LORO INTERCONNESSI.

DALL'EROGAZIONE DI CORSI DI LINGUA ALLA DIFFUSIONE DI OGNI INFORMAZIONE UTILE AL POSITIVO INSERIMENTO DEGLI STRANIERI NELLA SOCIETÀ ITALIANA; DALLA VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI CULTURALI DEL PAESE DI ORIGINE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E XENOFOBIA; DALLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER CHI, NEGLI UFFICI PUBBLICI O PRIVATI, OPERA A CONTATTO CON LA POPOLAZIONE STRANIERA.

È A TALI FINI CHE IL TESTO UNICO HA ISTITUITO, PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, IL “REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI, DEGLI ENTI E DEGLI ALTRI ORGANISMI PRIVATI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI” (DPR 394/99, ART. 52).

(Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione)

## **TESTO 3.**

### ***POPOLAZIONE MIGRANTE E HIV: QUANDO AVVIENE L'INFEZIONE?***

LE PERSONE MIGRANTI STABILITESI IN EUROPA SONO ESPOSTE AL RISCHIO DI CONTRARRE IL VIRUS HIV INDIPENDENTEMENTE DAL LORO PAESE DI ORIGINE E DAL SESSO: È QUANTO EMERGE DA UNO STUDIO PUBBLICATO SU *EUROSURVEILLANCE* AD AGOSTO 2021 CON IL TITOLO “*POST-MIGRATION ACQUISITION OF HIV: ESTIMATES FROM FOUR EUROPEAN COUNTRIES, 2007 TO 2016*”. I DATI DEL DECENNIO 2007-2016 SULLE INFEZIONI DA HIV TRA 23.595 PERSONE MIGRANTI ARRIVATE IN UK, SVEZIA, BELGIO E ITALIA INDICANO CHE CIRCA IL 40% (9400) ABBIA CONTRATTO L'INFEZIONE POST-MIGRAZIONE: IL 91% TRA CHI ERA ARRIVATO OLTRE DIECI ANNI PRIMA DELLA DIAGNOSI E IL 30% TRA CHI ERA ARRIVATO TRA 1 E 5 ANNI PRIMA DELLA DIAGNOSI.

### **ALCUNI DATI**

NEL DECENNIO 2007-2016 LA PERCENTUALE DI NUOVE DIAGNOSI TRA I MIGRANTI È STATA DEL 56% IN UK, DEL 62% IN BELGIO, DEL 72% IN SVEZIA E DEL 29% IN ITALIA.

DEI 23.595 MIGRANTI INCLUSI NELLO STUDIO, IL 60% ERA NATO IN AFRICA E IL 70% AVEVA CONTRATTO L'INFEZIONE ATTRAVERSO RAPPORTI ETEROSESSUALI. IN TUTTI E QUATTRO I PAESI INCLUSI NELLO STUDIO CIRCA IL 70% DELLA POPOLAZIONE STUDIATA (16.517 SU 23.595 PERSONE) AVEVA ALMENO 30 ANNI DI ETÀ AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI E OLTRE LA METÀ È STATA DIAGNOSTICATA IN FASE AVANZATA DI MALATTIA (OVVERO PRESENTAVANO UN NUMERO DI LINFOCITI CD4 INFERIORE A 350 CELL/ML) IN UK, SVEZIA E ITALIA (IN BELGIO IL 47%).

IN ITALIA, SI STIMA CHE IL 34% DEI 1470 MIGRANTI ABBIA CONTRATTO L'INFEZIONE POST-MIGRAZIONE: IL 56% TRA UOMINI CHE FANNO SESSO CON ALTRI UOMINI (MEN WHO HAVE SEX WITH MEN, MSM) E IL 31% TRA CHI HA AVUTO RAPPORTI ETEROSESSUALI.

LA POPOLAZIONE MIGRANTE COSTITUISCE UN GRUPPO DI PERSONE VULNERABILI PER LE QUALI È INDISPENSABILE DEFINIRE POLITICHE E INIZIATIVE MIRATE ALLA PREVENZIONE. I MESSAGGI DEVONO ESSERE CREATI SU MISURA PER LE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ A RISCHIO E DEVONO ESSERE PROPOSTI INSIEME AI TEST, NELLO SPECIFICO AL TEST HIV. È INFATTI IMPORTANTE RIDURRE LE BARRIERE DI ACCESSO AI TEST COME QUELLE LINGUISTICHE E SOCIALI.

(Fonte: Ministero della Salute, Barbara Suligoj - Dipartimento malattie infettive, ISS, 2021)

#### TESTO 4.

COME AFFERMA

CATARCI (2011): «È

INFATTI CRUCIALE

RICONOSCERE CHE LA

QUESTIONE

DELL'INTEGRAZIONE DI

MIGRANTI E RIFUGIATI

IMPONE DI STABILIRE

COLLEGAMENTI E

CONNESSIONI TRA

SERVIZI DIFFERENTI

PER DUE MOTIVI

ESSENZIALI: IL PRIMO

CONCERNE IL FATTO

CHE TALE TEMA

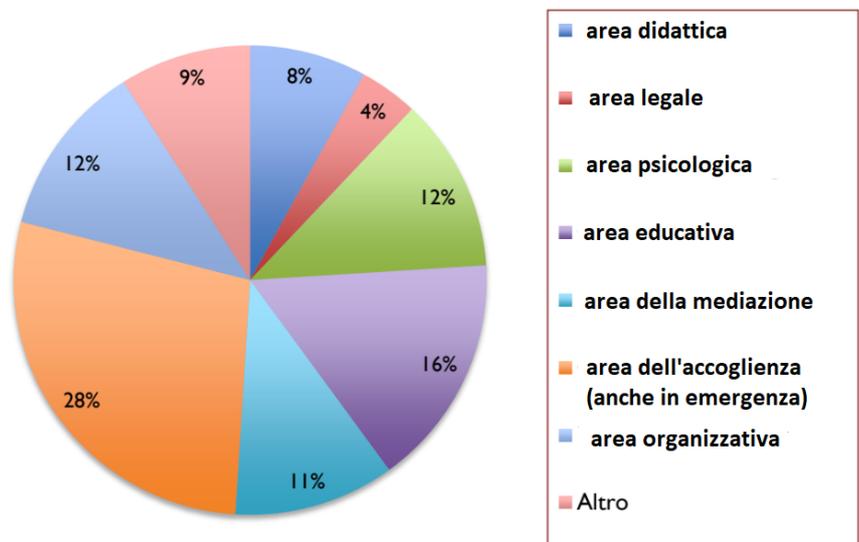
DELINEA UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA TRA MOLTEPLICI AGENZIE NELLA

SOCIETÀ; IL SECONDO RIGUARDA IL FATTO CHE UN LAVORO DI RETE TRA I

DIVERSI SERVIZI CONSENTE DI OFFRIRE UN APPROCCIO PIÙ GLOBALE AI DIVERSI

BISOGNI DELLA PERSONA».

Percentuale profili professionali operatori coinvolti



LAVORARE NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER BENEFICIARI/RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO RICHIEDE UN FORTE RACCORDO E UNA SOLIDA INTEGRAZIONE TRA LE FIGURE PROFESSIONALI IN ESSE IMPIEGATE. LE COMPETENZE E LE INFORMAZIONI CHE OGNUNO RAGGIUNGE, AI FINI DI UN BUON LAVORO DI ÉQUIPE, RICHIEDONO DI ESSERE CONDIVISE CON TUTTO IL GRUPPO DI LAVORO.

(Fonte: <https://rivistedigitali.erickson.it/educazione-interculturale/archivio/vol-16-n-2/lavoro-di-rete-e-bisogni-formativi-nelle-professioni-dellaccoglienza-empowerment-professionale-e-relazione-daiuto-nel-lavoro-interculturale-in-abruzzo/>)

- La durata della prova è di 6 ore
- Il candidato non può lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore
- È ammesso l'uso del dizionario italiano
- Gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento possono chiedere la lettura dei testi da parte del docente

## 15. APP. 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### Griglie di valutazione simulazioni prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguato rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.= 10p.	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>_____/100</b>	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= \_\_\_\_\_ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= \_\_\_\_\_

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – BES/DSA</b>			
<b>TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE GENERALE-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	<b>O.= 14-15p.</b>	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	<b>G.I.= 6-12p.</b>	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	<b>I.= 14-16p.</b>	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	<b>S.= 18-22p.</b>	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	<b>B.= 24-26p.</b>	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	<b>O.= 28-30p.</b>	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	<b>O.= 14-15p.</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Parziale rispetto della consegna	<b>I.= 4p.</b>	
	Sufficiente rispetto della consegna	<b>S.= 6p.</b>	
	Adeguato rispetto della consegna	<b>B.= 8p.</b>	
	Completo rispetto della consegna	<b>O.= 10p.</b>	
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	<b>I.= 4p.</b>	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	<b>S.= 6p.</b>	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	<b>B.= 8p.</b>	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	<b>O.=10p.</b>	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	<b>I.= 4p.</b>	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	<b>S.= 6p.</b>	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	<b>B.= 8p.</b>	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	<b>O.= 10p.</b>	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	<b>I.= 4p.</b>	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) nel complesso corretti	<b>S.= 6p.</b>	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	<b>B.= 8p.</b>	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	<b>O.= 10p.</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10=\_\_\_\_\_ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=\_\_\_\_\_

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE GENERALE-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	<b>O.=14-15p.</b>	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	<b>G.I.= 6-12p.</b>	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	<b>I.= 14-16p.</b>	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	<b>S.= 18-22p.</b>	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	<b>B.= 24-26p.</b>	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	<b>O.= 28-30p.</b>	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	<b>O.= 14-15p.</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	<b>G.I.= 4-6p.</b>	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	<b>I.= 8-10p.</b>	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	<b>S.= 12p.</b>	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	<b>B.= 14-16p.</b>	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	<b>O.= 18-20p.</b>	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	<b>I.= 4p.</b>	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	<b>S.= 6p.</b>	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	<b>B.= 8p.</b>	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	<b>O.=10p.</b>	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	<b>I.= 4p.</b>	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	<b>S.= 6p.</b>	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	<b>B.= 8p.</b>	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	<b>O.= 10p.</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= \_\_\_\_\_ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= \_\_\_\_\_

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – BES/DSA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE GENERALE-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	<b>O.=14-15p.</b>	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	<b>G.I.= 6-12p.</b>	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	<b>I.= 14-16p.</b>	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	<b>S.= 18-22p.</b>	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	<b>B.= 24-26p.</b>	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	<b>O.= 28-30p.</b>	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	<b>O.= 14-15p.</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	<b>G.I.= 4-6p.</b>	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	<b>I.= 8-10p.</b>	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	<b>S.= 12p.</b>	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	<b>B.= 14-16p.</b>	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	<b>O.= 18-20p.</b>	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	<b>I.= 4p.</b>	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	<b>S.= 6p.</b>	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	<b>B.= 8p.</b>	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	<b>O.=10p.</b>	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	<b>I.= 4p.</b>	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	<b>S.= 6p.</b>	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	<b>B.= 8p.</b>	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	<b>O.= 10p.</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>_____/100</b>	

Valutazione in decimi: TOTALE/10=\_\_\_\_\_ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=\_\_\_\_\_

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA</b>			
<b>TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO</b>			
<b>SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE GENERALE-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	<b>O.= 14-15p.</b>	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	<b>G.I.= 6-12p.</b>	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	<b>I.= 14-16p.</b>	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	<b>S.= 18-22p.</b>	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	<b>B.= 24-26p.</b>	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	<b>O.= 28-30p.</b>	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	<b>O.= 14-15p.</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati	<b>G.I.= 4-6p.</b>	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	<b>I.= 8-10p.</b>	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	<b>S.= 12p.</b>	
	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	<b>B.= 14-16p.</b>	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	<b>O.= 18-20p.</b>	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	<b>I.= 4p.</b>	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	<b>S.= 6p.</b>	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	<b>B.= 8p.</b>	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	<b>O.=10p.</b>	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	<b>I.= 4p.</b>	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	<b>S.= 6p.</b>	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	<b>B.= 8p.</b>	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	<b>O.= 10p.</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>_____/100</b>	

Valutazione in decimi: TOTALE/10=\_\_\_\_\_ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=\_\_\_\_\_

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – BES/DSA</b>			
<b>TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO</b>			
<b>SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE GENERALE-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	<b>O.= 14-15p.</b>	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	<b>G.I.= 6-12p.</b>	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	<b>I.= 14-16p.</b>	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	<b>S.= 18-22p.</b>	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	<b>B.= 24-26p.</b>	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	<b>O.= 28-30p.</b>	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	<b>G.I.= 3-6p.</b>	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	<b>I.= 7-8p.</b>	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	<b>S.= 9-11p.</b>	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	<b>B.= 12-13p.</b>	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	<b>O.= 14-15p.</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrase inadeguati	<b>G.I.= 4-6p.</b>	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrase in parte adeguati	<b>I.= 8-10p.</b>	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrase nel complesso adeguati	<b>S.= 12p.</b>	
	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrase adeguati	<b>B.= 14-16p.</b>	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrase adeguati e significativi	<b>O.= 18-20p.</b>	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	<b>I.= 4p.</b>	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	<b>S.= 6p.</b>	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	<b>B.= 8p.</b>	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	<b>O.=10p.</b>	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	<b>G.I.= 2p.</b>	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	<b>I.= 4p.</b>	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	<b>S.= 6p.</b>	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	<b>B.= 8p.</b>	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	<b>O.= 10p.</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10=\_\_\_\_\_ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=\_\_\_\_\_

**Griglia di valutazione della seconda prova scritta – tipologia A – cognome e nome dello studente \_\_\_\_\_**

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto prof.le	I.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50-1	
	II.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato limitato alla nomenclatura	1.50-2.00	
	III.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi	2,50-3.00	
	IV.	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi all'interno di una sintassi articolata.	3.50	
	V.	Si esprime in modo con linguaggio specialistico di spessore semantico all'interno di una sintassi articolata	4	
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	I.	Non è in grado di collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-	
	II.	collega le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco coerente	1.00-1.50	
	III.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico ma non sempre ben articolato	2.00	
	IV.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico e coerente	2.50	
	V.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico, coerente e fluido	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	I.	Non possiede le conoscenze fondamentali o le possiede in modo gravemente lacunoso	0.50-1	
	II.	possiede le conoscenze fondamentali riferite ai nuclei tematici, anche se con qualche imprecisione	1.50	
	III.	possiede conoscenze corrette	2.00-2.50	
	IV.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali.	3.00-4.50	
	V.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali, o di formulare argomentazioni critiche	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	I.	l'acquisizione delle abilità di base è fortemente lacunosa nella comprensione delle istruzioni e dei documenti	0-1	
	II.	Comprende il compito, segue le istruzioni, riporta informazioni e dati dalle fonti, anche se con qualche imprecisione	1.50-2.50	
	III.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, ricava informazioni e dati corretti dalle fonti	3.00-4.50	
	IV.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta i dati	5-6.5	
	V.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta e argomenta i dati e li inserisce nella trattazione in modo coerente e funzionale	7-8	
		<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>		

## 16. APP. 3 CURRICOLI DI MATERIA

<b>DISCIPLINA</b> <b>METODOLOGIE OPERATIVE</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTO IN USO</b> <b>Carmen Gatto, <i>Percorsi di metodologie operative</i>, volume 2</b>

**Competenza in uscita N. 1:** *Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali*

<b>Competenze intermedie</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Contenuti scelti / riferimenti testuali</b>
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali	<p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p>	<p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali</p> <p>La progettazione nei servizi</p>	<p><b>Modulo 2 - "L'ANZIANO"</b> Servizi/Interventi rivolti agli anziani</p> <p><b>Modulo 4 - "LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE"</b> Servizi/Interventi rivolti alla salute mentale e alle dipendenze</p> <p><b>Modulo 6 - "L'IMMIGRAZIONE"</b> Servizi/Interventi rivolti all'immigrazione</p> <p><b>ACCOMPAGNARE L'UTENTE NEL FINE VITA SECONDO LA FILOSOFIA DELLE CURE PALLIATIVE (UdA_1)</b> <b>Materiale didattico strutturato dal docente:</b> Tutela per i malati oncologici e normativa di riferimento.</p>

			Figure mediche e supporto psicologico. Ambienti hospice e ausili. Hospice pediatrici.
--	--	--	---

**Competenza in uscita N. 4:** *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane*

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Contenuti scelti / riferimenti testuali
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato  Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia	Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia	<b>Modulo 7 - "LA RELAZIONE D'AIUTO"</b> 1. Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto. 2.L'ascolto attivo e la relazione d'aiuto. 4.Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento. 6.Il lavoro di rete. 7.L'operatore sociale e la rete come mezzo di lavoro. 8.L'organizzazione del lavoro in ambito sociale. 9.Il lavoro di ricerca e l'osservazione. 18.L'assistenza alla persona. 20.Resilienza e assistenza ai pazienti affetti da demenza. 21.La presa in carico. 22.Iter per un intervento di aiuto

			<p>rivolto a una persona anziana. 23.La presa in carico dell'anziano. 24.La presa in carico del disabile</p> <p><b>Attività laboratoriali:</b> Approfondimenti e analisi dei casi socio-assistenziali.</p> <p><b>Materiale didattico strutturato dal docente:</b> Visione film "Stll Alice". Film di genere drammatico del 2014, diretto da Richard Glatzer, Wash Westmoreland. Distribuito da Good Films. Scheda analisi del caso.</p>
--	--	--	---

**Competenza in uscita N. 7:** *Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio*

<b>Competenze intermedie</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Contenuti scelti / riferimenti testuali</b>
Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	<p>Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione</p>	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso	<p><b>Modulo 2 - "L'ANZIANO"</b> Servizi/Interventi rivolti agli anziani</p> <p><b>Modulo 4 - "LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE"</b> Servizi/Interventi rivolti alla salute mentale e alle dipendenze.</p> <p><b>Modulo 6 - "L'IMMIGRAZIONE"</b> Servizi/Interventi rivolti all'immigrazione.</p>

			<b>Materiale didattico strutturato dal docente:</b> Servizi/Interventi rivolti ai malati oncologici
--	--	--	--

**Competenza in uscita N. 9:** Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

Competenze intermedie	Abilità	Conoscenze	Contenuti scelti / riferimenti testuali
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale</p>	<p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate</p>	<p><b>Modulo 2 - "L'ANZIANO"</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chi è l'anziano?</li> <li>2. I giovani anziani e il pensionamento.</li> <li>3. L'anziano e la casa.</li> <li>4. L'anziano autosufficiente.</li> <li>5. Il centro sociale e le attività di integrazione.</li> <li>6. I cohousing: nuova forma di comunità abitativa.</li> <li>7. L'anziano e la malattia.</li> <li>8. L'anziano parzialmente autosufficiente.</li> <li>9. L'anziano non autosufficiente.</li> <li>10. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno.</li> <li>11. Servizi alla persona.</li> <li>12. Servizi e interventi per la non autosufficienza e l'UVG.</li> <li>13. La comunicazione in Casa Residenza Anziani. <i>L'assistenza e le</i></li> </ol>

			<p><i>attività nei servizi residenziali.</i></p> <p><b>Laboratorio tematico:</b>  <i>L'anziano e la fotografia</i></p> <p><b>Modulo 4 - "LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE"</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il disturbo mentale</li> <li>2. La riforma Basaglia e il CSM</li> <li>3. Le diverse manifestazioni del disturbo mentale</li> <li>4. I disturbi mentali, l'inserimento lavorativo e le REMS</li> <li>5. Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale</li> <li>6. Le dipendenze patologiche</li> <li>7. La droga: provenienza e classificazione</li> <li>8. La tossicodipendenza</li> <li>9. La droga e i servizi collegati</li> <li>10. Il SerD e i servizi collegati</li> <li>11. L'abbuffata alcolica</li> <li>12. I vari gruppi d'aiuto</li> <li>13. Le nuove dipendenze</li> </ol> <p><b>Materiale didattico strutturato dal docente:</b>  <a href="http://fotografismo.altervista.org/la-cruda-realta-dei-manicomi/">http://fotografismo.altervista.org/la-cruda-realta-dei-manicomi/</a></p> <p><b>Modulo 6 - "L'IMMIGRAZIONE"</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'immigrazione italiana</li> <li>2. L'immigrazione in Italia</li> <li>3. L'immigrazione oggi</li> </ol> <p><b>Materiale didattico strutturato dal docente:</b>  Prima accoglienza e seconda</p>
--	--	--	--

			<p>accoglienza  I progetti di accoglienza  Le strutture  Le figure professionali  Mediazione linguistica e interculturale  <b>Modulo 7 - “LA RELAZIONE D’AIUTO”</b>  15.L’operatore socio-sanitario nella rete dei Servizi socio-assistenziali</p> <p><b>“LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEI GRAFICI”</b>  <b>Materiale didattico strutturato dal docente:</b>  Attività 1. Impariamo a leggere i grafici.  Lettura attenta e critica di vari tipi di grafici.</p>
--	--	--	--

Il programma svolto durante il primo trimestre è stato:

Modulo 2 - “GLI ANZIANI”, Analisi dei casi socio-assistenziali; ACCOMPAGNARE L’UTENTE NEL FINE VITA SECONDO LA FILOSOFIA DELLE CURE PALLIATIVE (UdA\_1).

Nel secondo pentamestre sono state svolte:

“LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEI GRAFICI”; Modulo 4 - “LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE”; Modulo 6 - “L’IMMIGRAZIONE”; Modulo 7 - “LA RELAZIONE D’AIUTO”; AGIRE NELL’OTTICA DELLA PREVENZIONE ALLE DIPENDENZE (UdA\_2).

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Angelina Albano

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>LINGUA INGLESE</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTI IN ADOZIONE</b> <b>AA.V.V., GRAMMAR FILES, Green edition, Ed. Trinity Whitebridge</b> <b>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge</b>

**Per tutte le UDA verranno sviluppate le competenze di area generale:**

**-n°.4:** Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

**-n°.5:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

<b>COMPETENZE</b> <b>Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>	<b>UdA</b>
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>4) Aspetti interculturali -Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza -Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza -Ortografia</p>	<p>Materiale fornito dall'insegnante a supporto delle attività di recupero e ripasso durante le vacanze estive.</p> <p><b>Grammar:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Review present tenses- Present Simple and Continuous</li> <li>✓ Past tenses: Past Simple VS Continuous</li> <li>✓ Future tenses: Present simple and Continuous with future meaning, be going to, Will;</li> <li>✓ Present Perfect Simple, adverbs already, (not) yet, never, ever, just; Duration Form+for/since; Present Perfect Simple VS Continuous</li> </ul>	<p><b>UDA 1:</b> <b>REVISION</b></p>

<p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente,</p>	<p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conditionals</li> <li>✓ Passive form</li> </ul> <p><b><u>Functions:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Talking about past actions and actions in progress in the past;</li> <li>✓ Talking about present actions and actions in progress</li> <li>✓ Talking about future actions</li> <li>✓ Talking about finished and unfinished actions</li> <li>✓ Making hypothesis</li> <li>✓ Expressing regrets and wishes</li> <li>✓ Talking about events where the action is more important than the agent</li> <li>✓ Giving extra information</li> </ul>	
--	--	---	--	--

	<p>utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	--	--	--	--

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>	<b>UdA</b>
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere;</p>	<p><b>4)</b>Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p><b>5)</b> Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p><b>4)</b>Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p><b>5)</b>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p>	<p>Dal libro di testo <i>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge</i></p> <p><b>Unit 1:</b> letture alle pagg. 6, 7, 9</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p><b>UDA 2: EDUCATION</b></p>

<p>per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale,</p>	<p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
--	---	-----------------------------------	--	--

	<p>di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>	<b>UdA</b>
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e</p>	<p><b>4)</b>Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p><b>5)</b> Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti</p>	<p><b>4)</b>Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p><b>5)</b>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più</p>	<p>Dal libro di testo <i>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge</i></p> <p><b>Unit 2:</b> letture alle pagg. 10 e 11</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<b>UDA 3: RELIGION</b>

<p>genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p>	<p>frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
--	---	---	--	--

	<p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>	<b>UdA</b>
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere;</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>4) Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p>	<p>Dal libro di testo <i>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge</i></p> <p><b>Unit 3:</b> letture alle pagg. 14, 15</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p><b>UDA 4: HEALTHCARE IN THE UK</b></p>

<p>per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale,</p>	<p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
--	---	-----------------------------------	--	--

	<p>di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Gabriella Bellorio

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>MICROLINGUA INGLESE</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTI IN ADOZIONE</b> <b>AA.V.V., <i>Caring for people</i>, Ed. ZANICHELLI</b>

**Per tutte le UDA verranno sviluppate le competenze di area generale:**

**-n°.4:** Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

**-n°.5:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

**Competenza in uscita n° 4:** *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

<b>COMPETENZE</b> <b>Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>	<b>UdA</b>
4) Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità	4) Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente	<b>4)</b> Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano	Materiale fornito dall'insegnante  In fotocopia: -Ageing 1; -Old age, definition and physiological effects -Old age and quality of life	<b>UdA 1:</b> <b>RIPASSO AGEING</b>

**Competenza in uscita n° 4:** *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>	<b>UdA</b>
4) Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità	4) Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente	4) Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano	<b>Unit 7- Health and old age:</b> <u>DAL LIBRO DI TESTO,</u> AA. VV. <i>Caring for people</i> , ed. Zanichelli :  -Osteoporosis and arthrosis, pag. 128 -Parkinson's and Alzheimer's: pag. 125 - Physical activity: pag. 133	<b>UdA 2: Diseases in old age</b>

**Competenza in uscita n° 5<sup>(1)</sup>:** *Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.*

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>	<b>UdA</b>
5)Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socioassistenziale e sanitari.	5)Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia.	5)Capacità residue, supporto all'autonomia -Cure palliative	<b>Unit 5-6: Facilities for the elderly care</b> <u>DAL LIBRO DI TESTO,</u> AA. VV. <i>Caring for people</i> , ed. Zanichelli  -Lieto soggiorno nursing home: pagg. 82, 83, 84, 89, 90 -Day centres: pag. 101 -RSA: pag: 105	<b>UDA 3 : CARE for the ELDERLY</b>

			-Palliative care (materiale fornito dall'insegnante) -Old age, past and present pag. 141	
--	--	--	---	--

**Competenza in uscita n° 9:** *Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.*

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>	<b>UdA</b>
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.	<b>Unit 11-Mental health-</b> <u>DAL LIBRO DI TESTO</u> , AA. VV. <i>Caring for people</i> , ed. Zanichelli -Anxiety disorders, Schizophrenia, depression: pagg. 197, 198, 199, 201, 208, 209, 210, 212 -Post Traumatic Stress Disorder (materiale fornito dall'insegnante) - Addictions: materiale fornito dall'insegnante	<b>UDA 4: Mental health and addictions</b>

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Gabriella Bellorio

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTI IN ADOZIONE</b> <b>E. Clemente – R. Danieli – A. Como, <i>La comprensione e l'esperienza, Paravia</i></b>

**Competenza in uscita n° 1<sup>(1)</sup>:** *Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.*

<b>COMPETENZE</b> <b>Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.	Il lavoro di equipe Sez.3 unità 14 cap. 2 -la comunicazione all'interno dell'equipe

**Competenza in uscita n° 2<sup>(1)</sup>:** *Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.*

<b>COMPETENZE</b> <b>Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Applicare tecniche di mediazione comunicative.	Gli stili organizzativi.  Modalità di organizzazione e	Il lavoro di equipe Sez.3 unità 14 cap. 1 -l'equipe socio-sanitaria

	Individuare gli stili organizzativi e di leadership.	conduzione delle riunioni di lavoro. Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione.	
--	--	--	--

**Competenza in uscita n° 3<sup>(1)</sup>:** *Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.*

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi.  Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.	Tecniche e approcci per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi.  Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.	Sez. 3 unità 13 cap. 2 + analisi transazionale unità 5 cap. 3.2  -l'intervento professionale di aiuto secondo Rogers -i metodi dell'aiuto professionale

**Competenza in uscita n° 4<sup>(1)</sup>:** *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona	Ripasso unità 11 cap. 2.1- 2.2 -le situazioni che possono destabilizzare la famiglia: -la famiglia con i figli diversamente abili -la famiglia dell'anziano malato di demenza

		Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.	
--	--	---	--

**Competenza in uscita n° 5<sup>(1)</sup>:** *Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.*

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>
Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.	Le cure palliative.  Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita.  Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.	Cure palliative, all'interno dell'hospice -la teoria della stanza  <u>Le fasi del morire</u> di E. Kübler-Ross  La morte nei diversi contesti culturali <a href="https://www.forumecm.it/x/221/305/xhtml/151/modulo%205%20Medicina%20multietnica%20e%20multiculturale%20red%20i%20per%20pdf.pdf">https://www.forumecm.it/x/221/305/xhtml/151/modulo%205%20Medicina%20multietnica%20e%20multiculturale%20red%20i%20per%20pdf.pdf</a>

**Competenza in uscita n° 9:** *Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.*

<b>COMPETENZE Intermedie (3)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI</b>
<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p>	<p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</p>	<p>Sez 2. Unità 6 disagio minorile: -il maltrattamento minorile -le tipologie di maltrattamento -le conseguenze del maltrattamento sui minori -il maltrattamento psicologico in famiglia -la violenza assistita -le separazioni coniugali conflittuali Unità 8 disagio psichico: -criteri della normalità e della patologia -classificazione delle malattie mentali -i disturbi psichici -disturbi d'ansia -disturbi ossessivo compulsivi -la depressione maggiore -la schizofrenia -l'autismo -disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (etnopsichiatria da <a href="http://www.cestim.it/argomenti/21salute/21salute_deluca-01.pdf">http://www.cestim.it/argomenti/21salute/21salute_deluca-01.pdf</a>)</p> <p>Unità 10 le dipendenze: -la dipendenza dalle droghe -il consumo di droga presso gli adolescenti</p>

			<ul style="list-style-type: none"><li>-effetti della dipendenza da sostanze stupefacenti</li><li>-la dipendenza da alcool</li><li>-tipologie di bevitori</li><li>-conseguenze dell'abuso dell'alcool</li><li>-le nuove dipendenze: dipendenza tecnologica, dipendenza da gioco.</li></ul> Unità 11 cap. 5 Il fenomeno migratorio
--	--	--	--

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Laura Crestoni

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTI IN ADOZIONE</b>

<b>MODULO DIDATTICO/UdA</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>L'AMORE DI COPPIA</b>	<p><b>Area generale</b>  <b>n. 1</b> Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p><b>Area di indirizzo</b>  <b>n. 3</b> - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.</li> <li>- Individuare le funzioni principali del corpo umano.</li> <li>- Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</li> <li>- Descrivere stili di vita sani in rapporto all'età.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'amore e l'umanizzazione dell'istinto sessuale</li> <li>- L'amore e le componenti psicologiche nello sviluppo della personalità</li> <li>- L'amore e le dinamiche comunicative e sociali, stereotipi e modelli</li> </ul>

<p><b>IL MATRIMONIO</b></p>	<p><b>Area generale</b>  n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p><b>Area di indirizzo</b>  n. 1 - Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.  Identificare i diversi modelli di organizzazioni sociali e le relazioni tra persona-famiglia-Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</li> <li>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</li> <li>- Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</li> </ul>	<p>Istituto del Matrimonio nelle civiltà antiche e moderne</p> <p>La monogamia e la poligamia</p> <p>Elementi di diritto di famiglia italiano</p> <p>La promessa di matrimonio</p> <p>Diritti e doveri degli sposi</p> <p>Il divorzio</p> <p>I figli</p>
<p><b>IL MATRIMONIO CRISTIANO</b></p>	<p><b>Area Generale</b>  <b>n. 1</b> - Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p><b>n. 4</b> - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</li> </ul>	<p>Il Matrimonio e Gesù di Nazareth</p> <p>Il Matrimonio nel Vangelo</p> <p>San Paolo e il celibato</p> <p>Il rito del Matrimonio Cristiano</p> <p>L'annullamento</p>

<p><b>LA BIOETICA</b></p>	<p><b>Area Generale</b>  <b>n. 1</b> - Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.  <b>n. 4</b> - Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>- Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.  - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p>	<p>Aborto  Fecondazione assistita  Maternità surrogata  Eutanasia</p>
---------------------------	---	---	---

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof. Filippo Gardin

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTI IN ADOZIONE</b> <b>G. Fiorini – S. Bocchi – S. Coretti – E. Chiesa, <i>Più movimento slim</i>, Dea Scuola</b>

<b>MODULO DIDATTICO/Uda</b>	<b>COMPETENZE (da linee guida)</b>	<b>ABILITÀ (da linee guida)</b>	<b>CONOSCENZE (da linee guida)</b>	<b>Contenuti</b>
<b>PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE.</b>	ESSERE IN GRADO DI SVILUPPARE UN'ATTIVITÀ MOTORIA COMPLESSA ADEGUATA A UNA COMPLETA MATURAZIONE PERSONALE.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESEGUIRE ESERCIZI E SEQUENZE MOTORIE DERIVANTI DALLA GINNASTICA TRADIZIONALE, RITMICA E SPORTIVA, DALLA GINNASTICA DOLCE, A CORPO LIBERO E CON PICCOLI E GRANDI ATTREZZI</li> <li>• RIPRODURRE CON FLUIDITÀ I GESTI TECNICI DELLE VARIE ATTIVITÀ AFFRONTATE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'APPRENDIMENTO MOTORIO.</li> <li>• LE CAPACITÀ COORDINATIVE.</li> <li>• I DIVERSI METODI DELLA GINNASTICA TRADIZIONALE E NON TRADIZIONALE:</li> <li>• IL FITNESS</li> <li>• I METODI DELLA GINNASTICA DOLCE</li> <li>• IL METODO PILATES</li> <li>• IL CONTROLLO DELLA POSTURA E DELLA SALUTE</li> <li>• GLI ESERCIZI ANTALGICI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Differenti schemi motori di base (camminare; rotolare; strisciare; saltare; cc). Circuiti a stazioni. Giochi a staffetta.</li> <li>• Salto della funicella.</li> <li>• Dimostrazione della corretta postura durante l'esecuzione degli esercizi la tecnica di esecuzione degli esercizi proposti. (Squat; affondi; Push up; sit up; crunch; plank e varianti, Burpee, ecc.).</li> </ul>

	<p>AVERE PIENA CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DEGLI EFFETTI POSITIVI GENERATI DAI PERCORSI DI PREPARAZIONE FISICA SPECIFICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UTILIZZARE ESERCIZI CON CARICO ADEGUATO PER ALLENARE UNA CAPACITA' CONDIZIONALE SPECIFICA CORPO LIBERO O CON PICCOLI ATTREZZI.</li> <li>• CONTROLLARE LA RESPIRAZIONE E IL DISPENDIO ENERGETICO DURANTE LO SFORZO ADEGUANDOLI ALLA RICHIESTA DELLA PRESTAZIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA TEORIA DELL'ALLENAMENTO</li> <li>• LE CAPACITA' CONDIZIONALI E I LORO METODI DI ALLENAMENTO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conduzione individuale della fase di riscaldamento.</li> <li>• Esercizi a corpo libero nelle varie stazioni in diverse formazioni (singoli/ a coppie/ in piccoli gruppi).</li> <li>• Esercizi con piccoli attrezzi in diverse formazioni (singoli/ a coppie/ in piccoli gruppi) con finalità diversificate.</li> <li>• Esercizi di potenziamento dei diversi distretti corporei con l'ausilio dei grandi attrezzi (Spalliera)</li> <li>• Differenti tipologie di andature.</li> <li>• Test standardizzati e qualitativi per la misurazione delle capacità condizionali e coordinative (sit up; push up; Plank)</li> </ul>
	<p>SAPER OSSERVARE E INTERPRETARE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA PROPOSTA NELL'ATTUALE CONTESTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• OSSERVARE CRITICAMENTE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO SPORTIVO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SPORT E SALUTE, UN BINOMIO INDISSOLUBILE</li> <li>• SPORT E SOCIETA'</li> <li>• SPORT E DISABILITÀ</li> <li>• IL DOPING</li> </ul>	<p>LA CLASSE HA SVOLTO IL SEGUENTE PROGETTO "INCONTRO LA PSICOMOTRICITA'" IN COLLABORAZIONE CON GLI ESPERTI DEL CISERPP.DI VERONA, LA CLASSE È STATA OSPITE PRESSO IL CENTRO DI</p>

	SOCIOCULTURALE, IN UNA PROSPETTIVA DI DURATA LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA.			IPPOTERAPIA "CORTE MOLON" DI VERONA
<b>LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY</b>	CONOSCERE E APPLICARE LE STRATEGIE TECNICHE -TATTICHE DEI GIOCHI SPORTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASSUMERE RUOLI ALL'INTERNO DI UN GRUPPO</li> <li>• ASSUMER• AE INDIVIDUALMENTE RUOLI SPECIFICI IN SQUADRA IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITA'</li> <li>• ASSUMERE RIELABORARE E RIPRODURRE GESTI MOTORI COMPLESSI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LE REGOLE DEGLI SPORT PRATICATI</li> <li>• LE CAPACITA' TECNICHE E TATTICHE SOTTESE ALLO SPORT PRATICATO</li> </ul>	<p>Pallavolo;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica del palleggio avanti, esercizi analitici da fermo, esercizi di palleggio da seduti, in ginocchio, in piedi e dopo spostamento;</li> <li>2. Tecnica del bagher avanti, esercizi analitici da fermo e in movimento, es. preparatori e di impostazione della capacità previsionale (direzione, forza, parabola e velocità della palla); es di controllo degli arti inferiori (concetto di spinta).</li> <li>3. la battuta dal basso</li> <li>4. la costruzione del gioco-schema a W con alzatore al centro</li> <li>5. La schiacciata.</li> </ol>

	<p>AFFRONTARE IL CONFRONTO AGONISTICO CON UN'ETICA CORRETTA, CON RISPETTO DELLE REGOLE E VERO FAIR</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• APPLICARE LE REGOLE</li> <li>RISPETTARE LE REGOLE</li> <li>ACCETTARE LE DECISIONI ARBITRALI, ANCHE SE RITENUTE SBAGLIATE.</li> <li>• FORNIRE AIUTO E ASSISTENZA RESPONSABILE DURANTE L'ATTIVITA' DEI COMPAGNI.</li> <li>• RISPETTARE L'AVVERSARIO E IL SUO LIVELLO DI GIOCO.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL REGOLAMENTO TECNICO DEGLI SPORT PRATICATI</li> <li>• IL SIGNIFICATO DI ATTIVAZIONE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI.</li> </ul>	
<p><b>SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE</b></p>	<p>ASSUMERE STILI DI VITA E COMPORTAMENTI ATTIVI NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SALUTE INTESA COME FATTORE DINAMICO, CONFERENDO IL GIUSTO VALORE ALL'ATTIVITA' FISICO SPORTIVA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INTERVENIRE IN CASO DI PICCOLI TRAUMI.</li> <li>• SAPER INTERVENIRE IN CASO DI EMERGENZA.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL MOVIMENTO COME ELEMENTO DI PREVENZIONE.</li> <li>• IL CODICE COMPORTAMENTALE DI PRIMO SOCCORSO.</li> <li>• LA TECNICA DI RCP.</li> </ul>	<p>IL PRIMO SOCCORSO (come si presta il primo soccorso, come trattare i traumi più comuni, le emergenze e le urgenze). Da pag.351 a pag.364 LA CLASSE HA PARTECIPATO AL CORSO DI PRIMO SOCCORSO CON GLI ESPERTI DELLA CROCE BIANCA ITALIANA.</p>

<p><b>RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO</b></p>	<p>SAPER METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DEL COMUNE PATRIMONIO AMBIENTALE TUTELANDO LO STESSO E IMPEGNANDOSI IN ATTIVITA' LUDICHE E SPORTIVE IN DIVERSI AMBIENTI ANCHE CON L'UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA MULTIMEDIALE A CIO' PREPOSTA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MUOVERSI IN SICUREZZA IN DIVERSI AMBIENTI.</li> <li>• ADEGUARE ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE ALLE DIVERSE ATTIVITA' E ALLE CONDIZIONI METEO.</li> <li>• PRATICARE IN FORMA GLOBALE VARIE ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LE ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE E LE LORO CARATTERISTICHE .</li> <li>• LE NORME DI SICUREZZA NEI VARI AMBIENTI E CONDIZIONI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' FISICA (CARDIOFREQUENZIMETRO, CONTAPASSI, SMARTPHONE, ETC).</li> </ul>	<p>USCITE NEL BORGO CITTADINO IN CAMMINATA SPORTIVA.</p>
---	---	--	--	--

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof. Valerio Monte

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>MATEMATICA</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTI IN ADOZIONE</b> <b>Leonardo Sasso e Ilaria Fragni, <i>Colori della matematica</i>, Edizione bianca volume A, Petrini</b>

<b>COMPETENZE (da linee guida)</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE (da linee guida)</b>	<b>Riferimenti Testuali</b>
Competenza generale n.12: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e appuntamenti informative.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</li> <li>- Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.</li> <li>- Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali.</li> <li>- <u>Saper determinare il dominio di funzioni razionali intere, fratte e</u></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificazione delle funzioni matematiche</li> <li>- Funzione composta</li> <li>- Ricerca del campo di esistenza di una funzione matematica</li> <li>- Studio del segno di una funzione e sua rappresentazione cartesiana</li> <li>- Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani (zeri di una funzione)</li>   <li>- Concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico</li> <li>- Calcolo dei limiti</li> <li>- Calcolo degli asintoti verticali e orizzontali e obliqui</li> <li>- Curva della somministrazione di un farmaco</li> <li>- Curva di bio-disponibilità di un farmaco</li> </ul>

	<p><u>irrazionali (in casi semplici, distinguendo il caso dell'indice pari da quello dell'indice dispari), trascendenti (in casi semplici);</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Saper individuare intersezioni con gli assi cartesiani e segno di una funzione razionale trascendente;</u></li> <li>- <u>Saper individuare asintoti verticali e orizzontali di una funzione razionale intera e fratta, trascendente a partire dalla sua equazione con relativa rappresentazione sul piano cartesiano.</u> (grafico probabile in casi semplici);</li> </ul>		
<p>Competenza generale n.12: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</li> <li>- Porre, analizzare e risolvere problemi con</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di derivata</li> <li>- Derivate delle funzioni elementari</li> <li>- Algebra delle derivate</li> <li>- Derivata della funzione composta</li> <li>- Punti di non derivabilità</li> <li>- Punti di massimo e minimo relativi e assoluti</li> <li>- Funzioni concave, convesse, punti di flesso</li> </ul>

<p>ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>	<p>l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali.</li> <li>- <u>Conoscere il significato geometrico di derivata;</u></li> <li>- <u>Saper calcolare la derivata di una funzione razionale intera, razionale fratta con applicazione alla retta tangente;</u></li> <li>- Saper calcolare la derivata di una funzione trascendente con applicazione alla retta tangente;</li> <li>- <u>Saper individuare gli intervalli di monotonia;</u></li> <li>- <u>Saper individuare le coordinate dei punti estremanti;</u></li> <li>- <u>Saper costruire il grafico di una funzione in casi</u></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Schema per lo studio del grafico di una funzione: studio funzioni algebriche razionali</li> <li>- Concentrazione di un farmaco</li> <li>- Diffusione di un'epidemia</li> <li>- Effetto di un battericida</li> <li>- Crescita di una popolazione</li> </ul>
--	---	--	---

	<u>semplici, motivando analiticamente tutti i passaggi.</u>		
Competenza generale n.12: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.	Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. - Saper analizzare il grafico di una funzione, ricavandone le caratteristiche essenziali	Le funzioni e le loro proprietà	Le funzioni e le loro proprietà: - concetto, definizione, dominio e codominio (rappresentazione tramite i diagrammi di Eulero - Venn); - funzione limitata e illimitata, massimi e minimi di un insieme numerico; - funzioni reali di variabili reali; - funzioni pari e funzioni dispari; - funzioni crescenti e - funzioni decrescenti in un intervallo; funzioni monotone; - analisi del grafico di una funzione matematica.
Competenza in uscita n.10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate	Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati. - Applicare tecniche statistiche per la rappresentazione grafica di dati.	- Elementi di Statistica Descrittiva	- Distribuzione di frequenze. - Distribuzioni congiunte e marginali.

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof. Giovanni Piluso

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>SECONDA LINGUA STRANIERA SPAGNOLO</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTI IN ADOZIONE</b> <b>JUNTOS 2, C. Poletti, J.P. Navarro, ED. ZANICHELLI</b>  <b>ATENCIÓN SOCIOSANITARIA, M. d'Ascanio, A. Fasoli, ED. ZANICHELLI</b>

<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>COMPETENZE (da linee guida)</b>	<b>ABILITÀ (da linee guida)</b>	<b>CONOSCENZE (da linee guida)</b>	<b>CONTENUTI</b>
Charla 6. La adolescencia  Charla 7: la vejez  UA 11: Iré a un campo de voluntariado  UA 12: Me gustaría ir a un hotel de lujo	<b>N.4 Area generale:</b> - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando i possibili traguardi di sviluppo personale e professionale  <b>N. 5 Area generale:</b> - Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza	<b>In riferimento alla competenza n. 4:</b> - Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse  <b>In riferimento alla competenza n.5:</b> - Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.  - Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti	<b>In riferimento alla competenza n. 4:</b> - Aspetti interculturali  - Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio  <b>In riferimento alla competenza n.5:</b> - Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza  - -Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito	De la charla 6: las adicciones  ¿Por qué los adolescentes beben hasta perder el conocimiento?  Prevención y métodos para combatir la drogadicción  La ciberadicción  Autolesión: un trastorno psicológico en alza  La dependencia emocional  De la charla 7: los ancianos de ayer y de hoy  La crisis resalta el papel de los ancianos  IMSERO

	<p>complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e dettagliati di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e dettagliati di diversa tipologia e genere, utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato</p>	<p>relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni</li> <li>- Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse</li> </ul>	<p>professionale di appartenenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ortografia</li> <li>- Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</li> <li>- Fonologia</li> <li>- Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</li> <li>- Aspetti extralinguistici</li> <li>- Aspetti sociolinguistici</li> </ul> <p><b>In riferimento alla competenza n.7:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fonti dell'informazione e della documentazione</li> <li>- Social network e new media come fenomeno comunicativo</li> </ul>	<p>Como elegir un buen cuidador</p> <p>Entrevista a una cuidadora informal: el síndrome del cuidador</p> <p>El Alzheimer: un problema social</p> <p>Las residencias de ancianos</p> <p>Las viviendas tuteladas</p> <p>UA 11: Futuro simple y compuesto</p> <p>Futuro irregular</p> <p>Algunos usos del futuro</p> <p>UA 12: Condicional simple y compuesto</p> <p>Los usos del condicional</p>
--	---	---	--	--

	<p><b>N. 7 Area generale:</b>  - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera</p>	<p>generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</li> </ul> <p>In riferimento alla competenza n.7:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti</li> <li>- Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali</li> <li>- Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri comunicativi di un testo multimediale</li> <li>- Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.</li> </ul>	
--	--	--	---	--

		- Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.		
--	--	--	--	--

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Maria Vittoria Troiano

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTI IN ADOZIONE</b> <b>R. CARNERO – G. IANNACCONE, <i>I colori della letteratura</i>, vol. 3; <i>Palestra di scrittura. Verso il nuovo esame</i> (a cura di E. Frontaloni), Giunti T. V. P. editori</b>

<b>MODULO DIDATTICO/ Uda</b>	<b>COMPETENZE (da linee guida) Le competenze indicate con sigla (C1, C2...) fanno riferimento all'Allegato B (Risultati di apprendimento Intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale, Area Generale)</b>	<b>ABILITÀ (da linee guida)</b>	<b>CONOSCENZE (da linee guida)</b>	<b>Contenuti svolti</b>
<b>Naturalismo e Verismo</b>	<p>C 2/4</p> <p>-Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.</p> <p>-Comprendere e interpretare tipi e generi testuali,</p>	<p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p>	<p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Tecniche compositive per le</p>	<p>Il contesto storico-culturale del secondo Ottocento</p> <p>Il Naturalismo e il Verismo</p> <p><b>Giovanni Verga</b> La vita, le opere, la poetica</p> <p><i>Da Vita dei campi</i>: "Un "manifesto" del Verismo verghiano"; "Rosso Malpelo"</p>

	<p>letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>-Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi, utilizzando anche risorse multimodali.</p> <p>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p>C 6/4</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</li> <li>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</li> <li>-Saper sintetizzare un testo</li> <li>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</li> <li>- Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</li> <li>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</li> <li>-Riconoscere ed identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa nel secondo Ottocento.</li> <li>-Individuare il rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche</li> </ul>	<p>tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il contesto storico</li> <li>- culturale del secondo Ottocento</li> <li>- Le caratteristiche del Naturalismo e del Verismo</li> <li>- Le caratteristiche più rilevanti della produzione letteraria di Verga e altri autori significativi del periodo.</li> <li>- Principali tendenze artistiche europee nel secondo Ottocento</li> </ul>	<p>Da <i>Novelle rusticane</i>: "La roba"</p> <p><i>I Malavoglia</i>: genesi e composizione; una vicenda corale; i temi; gli aspetti formali. Scelta antologica: "Prefazione" (testo in formato PDF, cfr. <a href="http://www.liberliber.it">www.liberliber.it</a>, <i>I Malavoglia</i>, Prefazione, pp. 7-10, tratto dall'edizione Principato, Milano 1985); "La famiglia Malavoglia" (testo in formato PDF, cfr. <a href="http://www.liberliber.it">www.liberliber.it</a>, <i>I Malavoglia</i>, cap. I, pp. 11-13, tratto dall'edizione Principato, Milano 1985); "L'abbandono di 'Ntoni"</p> <p><i>Mastro don Gesualdo</i>: contenuti tematici e scelte stilistiche.</p>
--	--	--	---	---

	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.			
<b>II Decadentismo</b>	C 2/4 C 6/4	<p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <p>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</p> <p>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi afferenti alle lingue e alle letterature oggetto di studio</p> <p>- Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicitativa e interpretativa di testi letti</p> <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in</p>	<p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>- Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico – culturale di fine Ottocento e il Decadentismo</p> <p>- Le caratteristiche più rilevanti della produzione letteraria di D'Annunzio,</p>	<p>Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo</p> <p><b>C. Baudelaire</b>, <i>I fiori del male</i>: i temi e i motivi. Letture: "L'albatro"</p> <p><b>A. Rimbaud</b>, letture: "Vocali"</p> <p><b>J.-K. Huysmans</b>, <i>Controcorrente</i>, letture: "La teoria dei colori"</p> <p><b>O. Wilde</b>, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>, letture: "Il segreto del ritratto"</p> <p><b>G. Pascoli</b>, la vita e la poetica</p> <p>Da <i>Il fanciullino</i>: "L'eterno fanciullo che è in noi"</p> <p>Da <i>Canti di Castelvecchio</i>: "Il gelsomino notturno"</p> <p><i>Myricae</i>: composizione, struttura e titolo; temi, stile</p>

		<p>forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</li> <li>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</li> <li>- Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa a fine Ottocento.</li> </ul>	<p>Pascoli e altri autori significativi del periodo, anche stranieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali tendenze artistiche europee di fine Ottocento.</li> </ul>	<p>Lecture: "X Agosto"; "Temporale"; "Il lampo"; "Il tuono"; "Novembre".</p> <p><b>G. D'Annunzio</b>, la vita e la poetica.</p> <p><i>Il piacere</i>: temi, caratteristiche, stile. Lecture: "Il ritratto dell'esteta"</p> <p>Da <i>Le vergini delle rocce</i>: "Il manifesto del superuomo"</p> <p><i>Alcyone</i>: struttura, temi, stile. Lecture: "La pioggia nel pineto".</p>
<b>Prosa e teatro in Italia e in Europa nel primo Novecento</b>	C 2/4	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</li> <li>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</li> <li>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</li> <li>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Lessico specifico della disciplina</li> <li>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, anche per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio</li> <li>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</li> <li>- Tecniche compositive per le</li> </ul>	<p>Il contesto storico-culturale del primo Novecento</p> <p>Il romanzo europeo del primo Novecento</p> <p><b>J. Joyce</b>, <i>Ulisse</i>, "Leopold Bloom e sua moglie"</p> <p><b>I. Svevo</b>, La vita, la formazione e le idee</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: trama, struttura, temi e personaggi, stile e strutture narrative</p> <p>Da <i>La coscienza di Zeno</i>: "La Prefazione e il Preambolo"; "Il vizio</p>

		<p>-Saper sintetizzare un testo</p> <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>- Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p>	<p>tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico - culturale del primo Novecento</p> <p>- Le caratteristiche del romanzo europeo del primo Novecento</p> <p>- Le caratteristiche principali della produzione letteraria di Svevo e Pirandello e di altri autori significativi del periodo italiani e stranieri.</p>	<p>del fumo e le ultime sigarette"; "La morte del padre"; "La felicità è possibile?"; "La vita attuale è inquinata alle radici".</p> <p><b>L. Pirandello</b>, la vita, il pensiero e la poetica</p> <p>Da <i>L'umorismo</i>: "Il segreto di una bizzarra vecchietta"</p> <p>Da <i>Novelle per un anno</i>: "Il treno ha fischiato"</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i>: genesi e composizione; una vicenda inverosimile; le tecniche narrative</p> <p>Lecture: "Lo strappo nel cielo di carta"; "Il ritorno del fu Mattia Pascal"</p> <p>Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: "Mia moglie e il mio naso"</p> <p>Il teatro</p> <p>Da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (contenuti tematici e caratteristiche): "L'incontro con il Capocomico"</p>
<b>La poesia italiana del primo Novecento</b>	C 2/4 C 6/4	-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando	-Lessico specifico della disciplina -Strumenti per l'analisi e	Il Crepuscolarismo  <b>S. Corazzini</b> , "Desolazione del povero poeta sentimentale"

		<p>un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</li> <li>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</li> <li>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</li> <li>- Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicitiva e interpretativa di testi letti</li> <li>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</li> <li>-Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</li> <li>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</li> </ul>	<p>l'interpretazione di testi letterari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</li> <li>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</li> <li>- Il contesto storico culturale del primo Novecento</li> <li>- Le caratteristiche principali della produzione poetica dei più significativi autori del primo Novecento.</li> <li>- I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche in Italia ed Europa nel primo Novecento</li> </ul>	<p>Il Futurismo</p> <p><b>F.T. Marinetti</b>, "Il primo manifesto"; "Bombardamento di Adrianopoli"</p> <p><b>A. Palazzeschi</b>, "E lasciatemi divertire!"</p> <p><b>G. Ungaretti</b>, la vita e la poetica</p> <p><i>L'allegria</i>: una gestazione complessa; struttura; temi; la rivoluzione stilistica</p> <p>Lecture: "Veglia"; "Fratelli"; "I fiumi"; "San Martino del Carso"; "Mattina"; "Soldati"; "Il porto sepolto"</p> <p><b>E. Montale</b>, la vita e la poetica</p> <p><i>Ossi di seppia</i>: genesi e composizione, struttura e modelli, temi, forme</p> <p>Lecture: "Non chiederci la parola"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"</p> <p>Da <i>Satura</i>: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"</p>
--	--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa nel primo Novecento</li> <li>-Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato.</li> </ul>		
<b>Educazione linguistica: comprensione del testo, produzione orale e scritta; linguaggi non verbali e multimediali</b>	<p>C 2/4 C 4/4</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>C7/4</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</li> <li>-Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</li> <li>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</li> <li>-Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione</li> <li>- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari, di tipologie, forme e generi diversi, su tematiche di attualità, anche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali</li> <li>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</li> <li>- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi di tipologie, forme e generi diversi, anche per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio, con particolare riferimento al tema del fine vita e del disagio psichico.</li> <li>-Tecniche compositive per diverse tipologie di</li> </ul>	<p>Il colloquio dell'esame di Stato</p> <p>Testo argomentativo</p> <p>La prima prova dell'esame di Stato: tipologia A, B e C</p> <p>Prove sul modello Invalsi</p>

	<p>visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>	<p>relative all'ambito professionale e in prospettiva interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</li> <li>- Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento e controllato delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</li> <li>- Scrivere testi di diversa tipologia e forma, anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</li> <li>- Scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi, utilizzando anche risorse multimediali.</li> <li>- Realizzare forme di riscritture inter-semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle e schemi.</li> <li>- Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla</li> </ul>	<p>produzione scritta, anche professionale (testo espositivo e argomentativo, tipologia A, B e C della prima prova dell'esame di Stato; relazione; verbale; corrispondenza professionale; recensione, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di analisi puntuale a partire da quesiti a risposta chiusa (esercitazione Invalsi)</li> <li>- Percorsi su temi di attualità anche relativi all'ambito professionale e in prospettiva interculturale.</li> </ul> <p>-Caratteri comunicativi di un testo multimediale</p> <p>-Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica</p> <p>-Fonti dell'informazione e della documentazione</p>	
--	---	---	---	--

		<p>ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare collegamenti tra qualche aspetto delle tradizioni culturali nazionali e di quelle di altri paesi, in una prospettiva interculturale, anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</li> <li>-Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi</li> </ul>	<p>-Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale</p>	
--	--	---	---	--

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof. Matteo Tubiana

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>STORIA</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIO</b> <b>SANITARIA</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTO IN ADOZIONE:</b> <b>ONNIS - CRIPPA, <i>Orizzonti dell'uomo, Vol. 3 Il Novecento e il</i></b> <b><i>mondo attuale</i>, Loescher</b>

<b>MODULO</b> <b>DIDATTICO/UdA</b>	<b>COMPETENZE (da linee guida)</b> <b>Le competenze indicate con sigla (C1, C2...) fanno riferimento all'Allegato B (Risultati di apprendimento Intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale, Area Generale)</b>	<b>ABILITÀ (da linee guida)</b>	<b>CONOSCENZE (da linee guida)</b>	<b>Contenuti svolti</b>
<b>L'Europa e il mondo nel primo Novecento</b>	C 3/ 4 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo. -Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. -Collocare gli eventi storici nella giusta successione	-Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali -Il territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo; patrimonio ambientale, culturale e artistico. -Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo	Il primo Novecento ( <i>Belle époque</i> , imperialismo e nazionalismo) L'Italia di Giolitti La Prima guerra mondiale  Approfondimento: gli "scemi di guerra" (documentario Raistoria: <a href="https://www.raisplay.it/video/2018/04/La-follia-nelle-trincee-6baf6b4b-393c-43e8-8ec3-13430e60086f.html">https://www.raisplay.it/video/2018/04/La-follia-nelle-trincee-6baf6b4b-393c-43e8-8ec3-13430e60086f.html</a> )

	<p>C 6 /4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 9/4 Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>	<p>cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale</li> <li>- Utilizzare il lessico specifico della disciplina</li> <li>- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</li> <li>- Individuare le caratteristiche dello sport di massa</li> </ul>	<p>XXI in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</li> <li>-Cenni sui progressi nella medicina tra '800 e '900</li> <li>-L'evoluzione dello sport tra XIX e XX secolo</li> <li>-Lessico specifico della disciplina</li> <li>- Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</li> <li>- Fatti e fenomeni storici dell'Italia tra fine secolo ed Età Giolittiana</li> </ul>	
<b>Totalitarismi e democrazie in conflitto</b>	<p>C 1 / 4 Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed</p>	<p>-Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p>	<p>-Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>-Principali persistenze e processi di trasformazione</p>	<p>Il comunismo in Unione Sovietica Il fascismo in Italia Il nazismo in Germania La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali (Gli Stati Uniti dalla grande crisi al</p>

	<p>economico di sé e della propria comunità.</p> <p>C 3 / 4 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 6 / 4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 12/4</p>	<p>-Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</p> <p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>- Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche del proprio</p>	<p>tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo.</p> <p>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> <p>-Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico artistici del proprio territorio</p> <p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Fatti e fenomeni storici del periodo considerato</p> <p>-I Totalitarismi della prima metà del '900</p> <p>- Il dibattito sulla natura del fascismo italiano e sulle sue origini ideologiche.</p> <p>-Tappe e protagonisti della Seconda Guerra Mondiale</p> <p>-Le grandi catastrofi della prima metà del '900: Olocausto e bombe atomiche</p>	<p><i>New Deal</i>; l'Europa verso una nuova guerra) La Seconda guerra mondiale</p> <p><b>Educazione Civica:</b></p> <p>L'antisemitismo La persecuzione del "diverso": discriminazioni e deportazioni durante il Nazismo Le leggi razziali e la Shoah</p> <p>I limiti alla libertà di manifestazione del pensiero (Fascismo e totalitarismi)</p>
--	--	---	---	--

	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.	territorio d'arte nel loro contesto culturale. - Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica		
<b>Il mondo diviso dalla guerra fredda Decolonizzazione Focus sull'Italia</b>	C 1 / 4  Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.  C 3 / 4  Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore,	-Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche nel mondo attuale e le loro interconnessioni. -Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione -Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.	-Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali -Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. -Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche. - Aspetti interculturali	La guerra fredda (Stati Uniti e Unione Sovietica padroni del mondo e nemici; tensioni e guerre nel mondo; il Muro di Berlino)  L'Italia dalla Costituzione al "miracolo economico"  <b>Educazione Civica:</b>  La nascita dell'ONU Breve storia dell'Unione Europea: origini e obiettivi

	<p>dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 4 /4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>	<p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>- Confrontare diversi modelli sociali e diverse tradizioni in un'ottica interculturale</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>-Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p>	<p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Fatti e fenomeni storici della Guerra Fredda</p> <p>-Caratteristiche dell'Italia dagli anni della Ricostruzione alla fine del XX secolo.</p> <p>-Origine e sviluppo del Welfare State</p>	
--	---	--	---	--

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof. Matteo Tubiana

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTO IN ADOZIONE:</b> <b>A. BEDENDO, <i>Igiene e Cultura Medico Sanitaria</i>, Volumi A e B, POSEIDONIA</b>

<b>COMPETENZE *</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>Programma svolto</b> <b>Contenuti nel libro di testo</b> <b>VOLUME A e B</b>	<b>MODULO</b> <b>DIDATTICO/UdA</b>
n.4	Individuare le funzioni principali del corpo umano; rilevare elementi dello stato di salute e del grado di autonomia dell'utente.	Elementi di anatomia e fisiologia umana; il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.	<b>Volume B</b> <b>Lezioni: Caratteristiche principali del sistema nervoso.</b> <b>Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</b>	<b>UdA 1</b> <b>Sistema nervoso</b>
n.5	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia; identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale; individuare	Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale.  Le cure palliative e Accompagnamento fine vita.	<b>Volume B</b> <b>Lezione: Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia; Cure palliative; Accompagnamento fine vita.</b> <b>Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</b>	<b>UdA 2</b> <b>Supporti alla senescenza</b>

	interventi relativi alle cure palliative.			
6 9	Distinguere i vari stati patologici. Misure di prevenzione e rischio negli ambienti di vita e domestici, riconoscimento dei principali quadri clinici. Seguire adeguati stili di vita.	Epidemiologia profilassi e fattori di rischio.	<b>Volume B</b> <b>Lezione: Caratteristiche e classificazione dei tumori; Prevenzione dei tumori; Tumore polmonare e alla mammella; Cancro del colon retto. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</b>	<b>UdA 3</b> <b>I tumori</b>
n.5	Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e che il grado di autonomia; rilevare e registrare i parametri vitali; individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia, identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le principali misure di profilassi.	La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica;bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità; strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale di autonomia.	<b>Volume B</b> <b>Lezioni: Sindromi neurodegenerative; Morbo di Parkinson fasi e fattori di rischio; Terapie e assistenza a un malato di Parkinson; Morbo di Alzheimer fasi e fattori di rischio; Malattie cerebrovascolari; Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito; Servizi assistenziali e assessment geriatrico; Bisogni specifici dell'anziano e della persona disabile; Piano assistenziale individualizzato e le UVM. Tipo di prova: orali e</b>	<b>UdA 4</b> <b>Le patologie della senescenza</b>

			scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	
n.8- 9	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti; riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico-degenerative e infettive; individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore dell'anziano delle persone con disabilità.	La progettazione nei servizi; strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto;  modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.	<b>Volume B</b>  <b>Progetti: imparare a progettare interventi personalizzati.</b>  <b>Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di</b>  <b>Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</b>	<b>UdA 5</b>  <b>Progetti di intervento personalizzati</b>
n.6-9	Distinguere i principali stati patologici; adottare procedure di sicurezza e prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici; individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita; riconoscere i principali quadri clinici delle	Le grandi malattie di risonanza sociale epidemiologia e prevenzione; tecniche di intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati; strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale di autonomia.	<b>Volume B Lezioni: Malattie sociali e loro prevenzione; Ripasso lezione: anatomia del cuore, circolo cardiaco, vasi sanguigni e pressione arteriosa; Malattie cardiovascolari; Cardiopatie ischemiche; Malattie cerebrovascolari; BPCO ed enfisema polmonare; Ripasso: Diabete mellito e terapia del diabete; Ipertensione arteriosa e prevenzione dell'ipertensione arteriosa; Ipercolesteremia;</b>	<b>UDA 6</b>  <b>Malattie a diffusione sociale</b>

	malattie cronico degenerative e infettive.		<b>Tecniche di intervento rivolte a soggetti multiproblematici; Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di</b>  <b>Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</b>	
n.7	Collegare le tipologie di prestazioni ai rispettivi servizi, le modalità di accesso, indicare le opportunità di fruizione dei servizi.	Organizzazione del SSN e dei servizi Sociali, i diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi socio-sanitari.	<b>Volume B</b> <b>Lezioni: SSN; Sicurezza negli ambienti ospedalieri; Carta dei diritti del malato. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</b>	<b>UdA 7</b> <b>Informazione e orientamento dell'utente/</b> <b>Legislazione sanitaria (SSN)</b> <b>Prova scritta: Educazione civica</b>
n.7	Riconoscere i principali meccanismi d'azione dei principi attivi dei farmaci.	Elementi di farmacologia e farmacoterapia.	<b>volume A Lezione: Corretto uso dei farmaci; Volume B Lezione: I farmaci in Italia e i chemioterapici; Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</b>	<b>UdA 8</b> <b>Le terapie farmacologiche</b>

n.9	Saper collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria.	Azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità.	<b>Volume A</b> <b>Lezioni: Comunità di recupero per tossicodipendenti; Danni da alcool e prevenzione dell'alcolismo; Danni da fumo e prevenzione del tabagismo. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</b>	<b>UdA 9</b> <b>Le dipendenze</b>
-----	--	---	--	--------------------------------------

Il programma svolto durante il primo trimestre è stato: dall'Uda n.1-2 e l'Uda multidisciplinare: "Accompagnamento al fine vita"; e nel secondo pentamestre sono state svolte dall'Uda n.3 all'Uda n.9 e l'Uda multidisciplinare svolta sarà: Agire nell'ottica della prevenzione alle dipendenze (Etilismo: danni, cure e metodi di prevenzione). Sono state svolte delle ore di educazione civica e una prova scritta sul FSE e Carta dei diritti del malato.

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Francesca Tutino

La rappresentante degli studenti

<b>DISCIPLINA</b> <b>DIRITTO ECONOMIA E TECNICA</b> <b>AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO</b>	<b>INDIRIZZO</b> <b>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>CLASSE</b> <b>5 sez. K</b>	<b>TESTO: R. Rossodivita, I. Gigante, V. Pappalepore, <i>Persone, diritti e aziende nel sociale</i>, vol. 3, Pearson</b>

<b>MODULO DIDATTICO/UdA</b>	<b>COMPETENZE (da linee guida)</b>	<b>ABILITÀ (da linee guida)</b>	<b>CONOSCENZE (da linee guida)</b>	<b>Contenuti</b>
<i><b>Il rapporto di lavoro subordinato</b></i>	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento (competenza in uscita n.10 di area generale)	Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi  Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro  Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa	Le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato  I principali diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo	<b>L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro:</b> il rapporto di lavoro, subordinato e autonomo; la ricerca del lavoro e il collocamento; il contratto di lavoro individuale e collettivo; i diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro; il rapporto di pubblico impiego.  <b>La sospensione e l'estinzione di lavoro e le tutele sindacali:</b> sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro; dimissioni e licenziamento; tutele sindacali; diritto di sciopero; tutela lavoro minorile e donna lavoratrice.

				<p><b>I contratti di lavoro atipici:</b> somministrazione, apprendistato, tirocinio formativo, lavoro part-time, lavoro domestico, lavoro a domicilio.</p>
<p><b><i>La gestione delle risorse umane</i></b></p>	<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi (competenza in uscita n.2 di indirizzo) Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento (competenza in uscita n.10 di area generale) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del</p>	<p>Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali. Individuare gli stili organizzativi e di leadership. Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire, rispettando procedure e relative standardizzazioni.</p>	<p>La contabilità del personale Le tipologie e gli elementi della retribuzione L'organizzazione del personale Le diverse strutture organizzative Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera.</p>	<p><b>L'amministrazione del personale:</b> il Libro unico del lavoro (Lul); gli elementi della retribuzione; l'estinzione del rapporto di lavoro e il Trattamento di fine rapporto (Tfr).</p> <p><b>L'organizzazione del personale (principi generali):</b> il ruolo delle risorse umane nella progettazione aziendale.</p>

	territorio (Comp. n.11 di area generale)			
<b><i>La collaborazione nelle reti formali e informali</i></b>	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio.educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico.sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali (competenza in uscita n. 1 di indirizzo)	<p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p>	<p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali</p> <p>La progettazione nei servizi</p> <p>La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane</p> <p>Responsabilità civile di enti pubblici e privati</p>	<p><b>Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari:</b> la gestione associata dei servizi sociali; il ruolo del Terzo settore; l'autorizzazione e l'accreditamento; la convenzione; la procedura di gara, l'appalto e la concessione.</p> <p><b>Il lavoro in rete e la co-progettazione:</b> la rete nel sistema integrato dei servizi sociali; il lavoro in rete e il principio di sussidiarietà; la legge n. 328/2000; il Piano di zona; la co-progettazione.</p> <p><b>La responsabilità degli enti pubblici e del Terzo Settore:</b> la responsabilità civile della PA (contrattuale, extracontrattuale e precontrattuale); la responsabilità civile degli enti del Terzo settore.</p> <p><b>La responsabilità nel settore socio-sanitario:</b> etica e deontologia professionale; la</p>

				responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie; la sicurezza delle cure; il consenso informato; il segreto professionale.
<b><i>L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari</i></b>	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio (competenza di indirizzo n. 7)	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso  I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari	<b>L'organizzazione dei servizi assistenziali:</b> i criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali; la richiesta del servizio e la valutazione Isee; l'informazione e la presa in carico della persona; la Carta dei servizi sociali.  <b>La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali:</b> Il diritto alla protezione dei dati personali (dati identificativi, sensibili e giudiziari); il trattamento dei dati personali; i diritti dell'interessato; le autorità di controllo.
<b><i>Il fundraising e il crowdfunding</i></b>	Realizzare e attivare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, progetti di fundraising e	predisporre e attivare semplici progetti di autofinanziamento Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding	Il fundraising Il crowdfunding Le banche del terzo settore Banca etica e banca prossima	<b>Il fundraising:</b> le condizioni per una buona raccolta fondi; Banca Etica e Banca Prossima.

	crowdfunding adeguati ai diversi contesti e bisogni			<b>Il crowdfunding:</b> la raccolta fondi attraverso il crowdfunding; le piattaforme di crowdfunding
--	---	--	--	--

Verona, 15 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Anna Vigliaturo

La rappresentante degli studenti